



Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa

Via Sezioni n.235 - 55040 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 -
e-mail: luic83100x@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

**aa.ss. 2019-2022
(AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE)**

deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 22-10-2019

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 30-10-2019



INDICE

Premessa

Priorità, traguardi ed obiettivi

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Piano di miglioramento e progetti

Scelte gestionali ed organizzative

Formazione in servizio del personale docente e A.T.A.

Fabbisogno di personale

Impiego quota potenziamento

Notazioni finali

Documenti:

PTOF+ progetti 19/20

P.E.V.A.

PAI

Informativa No Trap

Modello Consiglio orientativo



Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'*Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa (LU)* è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 6044 A/54 del 18 Dicembre 2015: l'atto di indirizzo è inserito nel corpo del documento, con evidenziazione in **neretto**;
- il piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del giorno 22 Ottobre 2019;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 Ottobre 2019 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV 2015 e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto attualmente sono:

- 1) Migliorare gli esiti delle prove di verifica d'Istituto per gli alunni delle 8 annualità del I ciclo e per gli alunni scuole infanzia; migliorare gli esiti delle prove sull'acquisizione di competenze di cui alle II.NN. 2012
- 2) Rendere le Prove Nazionali parte integrante del curriculum d'Istituto come ulteriore verifica di apprendimenti e competenze in tutte le classi
- 3) Rendere il Consiglio orientativo per le famiglie più analitico e condiviso con le famiglie, con innalzamento della risposta positiva alle indicazioni date

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Incrementare mediamente di 1/10 gli esiti della voce "conoscenze" del PEVA per gli alunni di V primaria e III sec. 1° grado
- 2) Completare la predisposizione delle prove "tipo" SNV per le classi non coperte dall'indagine nazionale, comprese le sezioni di scuole dell'infanzia, con gli opportuni adattamenti
- 3) Costituzione di un gruppo di studio e di intervento ai fini della predisposizione delle prove interne, sia ordinarie che sul modello SNV, e per il monitoraggio degli esiti in relazione alla riduzione della forbice per classi o per discipline, con avvicinamento alla soglia alta dei valori attuali. Il G.d.S.e I. valuterà la possibilità di inserire, per le prove tipo SNV, anche *scienze/conoscenza del mondo e lingua inglese* (la seconda solo per scuole primarie e sec. 1° grado).
- 4) Costruire il *portfolio dell'orientamento* già dalla classe IV primaria, tramite un GdL misto infanzia/primaria/sec. 1° grado, coordinato da una F.S.
- 5) Raggiungere una corrispondenza almeno dell'85% dell'adesione delle famiglie al consiglio orientativo



Quanto sopra in ottemperanza alle seguenti linee di indirizzo del D.S.:

- a) **L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. al fine di meglio rispondere alle reali esigenze dell'utenza**
- b) **Si dovranno strutturare i processi di insegnamento-apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto in modo che essi rispondano alle II.NN. ed ai profili di competenza**
- c) **Potenziare ed integrare il ruolo dei GdL e delle FF.SS. rispetto al P.T.O.F.**

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Continuare l'attività di autoformazione sul modello di CdC e sviluppare la didattica per competenze e la valutazione delle stesse
- 2) Revisionare e completare la costruzione del nuovo curriculum verticale d'Istituto con relative verifiche per apprendimenti e competenze
- 3) Mantenere il gruppo di lavoro sulle prove d'Istituto e per l'allargamento del SNV alle altre annualità, costituitosi nell' a.s. 2016/017
- 4) Costituire il GdL per il portfolio orientativo dell'alunno

Sviluppo e miglioramento degli ambienti di apprendimento e loro utilizzo integrale:

Sulla base della linea di indirizzo del Dirigente Scolastico:

Migliorare il livello quali-quantitativo delle attrezzature informatiche e per la multimedialità, diffondendolo in modo omogeneo nelle singole realtà dell'Istituto; incrementare massivamente la % di docenti che ne fanno uso regolare e affinare le loro competenze didattico-M.M.

Si deliberano i sottodescritti obiettivi di processo:

- a) Aumentare le attrezzature M.M. e migliorare i servizi di connettività in tutti i plessi ;
- b) Attivare percorsi di formazione sulla didattica digitale e M.M., in rete con altre scuole e quelli previsti nell'ambito della piattaforma UIBI a cura della Fondazione della Cassa di risparmio di Lucca, e PNSD;
- c) Costituzione di una *banca dati d'Istituto* che raccolga le esperienze e le prassi didattiche innovative, con specifico riguardo alla multimedialità.



Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- a) Il dato complessivo degli esiti delle prove standardizzate nazionali è in linea, o addirittura leggermente migliorativo, rispetto ai dati nazionale, provinciale e regionale (a loro volta molto simili tra loro).
- b) Il livello di variabilità all'interno delle classi è modesto, comunque inferiore al dato di confronto.
- c) Non emergono comportamenti di *cheating*

ed i seguenti punti di debolezza:

al netto delle vicende politico sindacali che hanno talvolta reso incompleti i dati delle rilevazioni (materia che esula dalle competenze sia collegiali che dirigenziali), si evidenzia che:

- a) Emergono differenze notevoli tra le classi in parallelo, sia per la scuola primaria che sec. di 1° grado: tali differenze non trovano riscontro nelle valutazioni degli alunni riportate sui documenti quadrimestrali e finale
- b) Il livello di differenziazione tra classi è particolarmente elevato riguardo alla lingua italiana
- c) Il dato complessivo della matematica è inferiore a quello complessivo della lingua italiana, peraltro in conformità con il benchmark locale, regionale e nazionale

La scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV - oltre a quanto riportato in precedenza sulla costituzione del GdL per la produzione, somministrazione e analisi degli esiti di prove di valutazione tipo SNV- con le seguenti azioni:

- 1) Utilizzo di compresenze (incluse quelle offerte dall'organico di potenziamento - vedi oltre) per condurre gruppi di lavoro "intra" e "inter" classi per il recupero e potenziamento della lingua italiana, della matematica e della lingua inglese (esclusa infanzia)



2) Sviluppo delle attività per “classi parallele” e di “interplesso” (incluse le scuole dell’infanzia) per un continuo scambio di informazioni sugli esiti delle prove di verifica: dovrà essere a ciò destinato un monte ore di almeno il 25% di quello relativo alle attività funzionali all’insegnamento relative agli impegni collegiali, partito dall’ a.s. 2016/2017.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificati:

- a) Associazione Scuola-Famiglie-Territorio (ASFT)
- b) Rappresentanti famiglie OO.CC. d’Istituto
- c) Amministrazione Comunale di Massarosa
- d) Azienda USL 12
- e) U.I.C. (Unione Italiana Ciechi)
- f) AGeSC
- g) AGeD
- h) Cooperative di servizio per l’assistenza ai disabili

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- a) Aggiornamento della banca-dati delle competenze e disponibilità dei genitori e dei parenti degli alunni dell’Istituto per la realizzazione di attività dell’O.F., entro il 2019/2022
- b) Prosecuzione delle attività di formazione sulle tematiche della sicurezza: pronto soccorso, utilizzo DAE per tutto il triennio di riferimento del PTOF
- c) Utilizzo dei mezzi di trasporto comunali per uscite didattiche in orario scolastico, anche finalizzate alla partecipazione delle scolaresche alle attività di particolare interesse socio-culturale organizzate dall’amm.ne Comunale, per tutto il triennio di riferimento del PTOF
- d) Sviluppo progetti sulla prevenzione di comportamenti negativi per alunni in età preadolescenziale (abitudini alimentari scorrette, uso di sostanze psicoattive, bullismo, cyber bullismo ecc.) dall’ a.s. 2019/2020 e per l’intero triennio di riferimento del PTOF
- e) Sensibilizzazione sulle tematiche della diversa abilità e corretta installazione ed utilizzo dei dispositivi per la rimozione delle barriere, per tutto il triennio di riferimento del PTOF
- f) Servizi di integrazione dell’offerta formativa in orario pomeridiano aggiuntivo per gli alunni dell’Istituto, per tutto il triennio di riferimento del PTOF
- g) Piani di miglioramento per i servizi di assistenza educativa agli alunni disabili; integrazione dell’offerta per gli stessi tra scuola e cooperative, anche attraverso l’organizzazione di manifestazioni teatrali, musicali, ludico-sportive ecc. a decorrere dall’ a.s. 2019/2020 e per tutto il triennio di riferimento del PTOF
- h) Progetti in rete con altri Istituti Scolastici della Versilia per tutto il triennio di riferimento del PTOF
- i) Progetti in partenariato con AUSL e servizi sociali su educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere per tutto il triennio di riferimento del PTOF



SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Sulla base della linea di indirizzo del D.S. in base alla quale **si dovranno valorizzare le abilità e competenze consolidate del personale in servizio nell'Istituto, sia per i compiti di supporto tecnico alla didattica che di organizzazione generale dei servizi**, si procederà alla riduzione dell'orario di servizio di cattedra del docente con funzioni di primo collaboratore di almeno il 50%. Si riserverà una quota di organico di circa 1/3 sul totale assegnato per sostituzione funzionale e continuativa nel servizio di docenza ordinaria per docenti impiegati per il supporto tecnico alla didattica in base alle competenze e disponibilità rilevate ed ai compiti assegnati dal dirigente, sulla base delle priorità previste dalla L. 107/015. Particolare rilievo verrà dato alla figura dei coordinatori dei plessi e gradi scolastici, in particolare per le deleghe del D.S. relative all'organizzazione della didattica per evenienze sopraggiunte (assenze, permessi, variazioni orari, disposizioni emergenziali ecc.) nonché per il coordinamento della attività di cui al D.Lvo 81/08.

In relazione al PNSD la figura della *animatrice digitale*, individuata dal Dirigente Scolastico in base alle competenze accertate ed alla disponibilità, fungerà da punto di riferimento per la progettazione, documentazione e archiviazione di materiali didattici di tipo digitale, nonché per il collegamento tra gli aspetti didattici ed i servizi di segreteria (vedi registro elettronico, prove SNV o d'Istituto ecc.). Per lo svolgimento del compito la stessa si avvarrà dei docenti del Tecno Team d'istituto e potranno essere disposti parziali esoneri dall'ordinario insegnamento.

L'organigramma dei servizi di supporto verrà così articolato, a decorrere dall'a.s.. 019/020 e fino al 021/022, salvo diverse sopravvenute esigenze:

Staff di direzione composto da: *Primo collaboratore, Secondo collaboratore, Direttore dei servizi G & A, FF.SS (vedi oltre), animatrice digitale, coordinatori di plesso e di grado scolastico.*

Il DS con i suoi due collaboratori si occupa dell'Area Rapporti con il territorio finalizzata



Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa

Via Sezioni n.235 - 55040 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 -
e-mail: luic83100x@istruzione.it

ad acquisire collaborazioni e sviluppare sinergie con i soggetti attualmente e potenzialmente relazionabili a fini educativi e formativi con l'Istituto scolastico:

FF.SS.:

- Agi-Amo sulla prevenzione ed il recupero del disagio infantile e preadolescenziale in ambiente scolastico;
- Disabilità per il coordinamento dei gruppi di lavoro sul caso e per la fase istruttoria della preparazione del PIS, in supporto e collaborazione con i teams docenti;
- Continuità e monitoraggio curricoli verticali per assicurare il coordinamento orizzontale e verticale tra le varie realtà scolastiche al fine di conseguire il corretto grado di omogeneità dell'O.F.;
- Nucleo valutazione d'Istituto centrato sul Rapporto di Auto Valutazione e sulla collaborazione nei momenti di etero valutazione del SNV, sia a livello di funzionamento dell'Istituto che di rilevazione degli apprendimenti;
- Orientamento al fine di migliorare le possibilità di scelta consapevole e condivisa al momento dell'iscrizione degli alunni alle scuole del grado superiore. La funzione dovrà progressivamente, con il supporto delle necessarie collaborazioni, assumere il ruolo di progettare e seguire l'*orientamento globale* attraverso la cura del dossier dell'alunno, fin dall'inizio del suo ingresso nell'istituto scolastico;
- Coordinamento scuole dell'infanzia (incarico specifico) finalizzato ad assicurare il necessario coordinamento del grado scolastico "infanzia" propedeutico all'ingresso degli alunni nel *primo ciclo di istruzione* propriamente detto;
- Gruppo per l'Integrazione scolastica, di composizione mista e multi professionale, con lo scopo di supportare la dirigenza scolastica nelle scelte operative per l'allocazione delle risorse finanziarie e professionali per l'inclusione scolastica, particolarmente ma non solo per gli alunni diversamente abili;

ASFT

Adesione, quale scelta strategica per ottimizzare i rapporti tra utenza, territorio e scuola. L'Istituto assicura inoltre il supporto organizzativo per le elezioni, per lo svolgimento delle riunioni, per la circolazione delle informazioni e predispone altresì nel P.A. un capitolo autoalimentato dal ASFT stessa il cui impiego, in termini finanziari, viene deciso dalla Associazione, nell'ambito di quanto prevede il regolamento amministrativo contabile dell'Istituto ed il Piano dell'OF nel suo insieme.



FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Linea di indirizzo del dirigente: operare scelte formative congruenti con quanto al comma 124 della L. 107/015 e alle risultanze del rapporto di A.V.; assicurare le necessarie forme di flessibilità distinguendo tuttavia la autoformazione volontaria dalla formazione obbligatoria in servizio, aggiuntiva rispetto ai normali impegni di docenza o comunque contrattualmente quantificati: il tutto con decorrenza a.s. 2019/2020.

Premettendo che ciascun docente può esercitare il diritto soggettivo alla autoformazione su tematiche e con modalità lasciate alla scelta individuale – usufruendo delle agevolazioni contrattualmente previste per esercitare tale diritto – si dovrà dare corso, a decorrere dall'a.s. 2019/2020 all'attuazione di quanto al c 124 della L. 107/2015 in base al quale la formazione dovrà essere, per tutti i docenti in servizio: *obbligatoria, permanente e strutturale*.

Si individuano a tal fine le priorità che riguardano il corpo docente nel suo complesso e il personale A.T.A., ovvero:

- Valutazione
- Inclusione scolastica
- Progettazione
- Alfabetizzazione multimediale di I, II o III livello (in conformità con le azioni del PNSD)
- Gestione pensioni e ricostruzioni carriera (Amm.vi)
- Gestione amm.va dei PON
- Assistenza di base agli alunni disabili CC.SS.
- Sicurezza e Privacy

Ulteriori tematiche, più specifiche, saranno individuate in relazione al particolare settore/materia di insegnamento dei docenti, come singoli o come team: in ogni caso, sia per le attività di formazione generali che per quelle più specifiche, al fine della possibilità di poter utilmente computare le attività di formazione per il raggiungimento del monte ore d'Istituto (vedi punto successivo), la partecipazione dovrà essere validata in tal senso, preventivamente, dal Dirigente Scolastico, che ne verificherà la congruenza con quanto oggetto della presente deliberazione. Resta ferma la possibilità del docente di frequentare comunque le attività



formative in questione, nel caso come autoformazione aggiuntiva.

L'istituto scolastico si impegna ad offrire, anche agendo in rete con altre istituzioni o soggetti funzionali, scolastici e non, occasioni di formazione sia di natura generale e prioritaria che specifica. In adempimento e rinnovo del *patto formativo* attuato nell'Istituto scolastico dall'a.s. 2006/2007 la direzione si impegnerà a favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, adottando le necessarie forme di flessibilità, anche grazie all'utilizzo dell'*organico dell'autonomia* di cui alla L. 107/015. in ogni caso le attività potranno concorrere al raggiungimento del monte-ore d'Istituto (vedi oltre) solo nel caso in cui siano aggiuntive rispetto ai normali impegni contrattuali di servizio: docenza, attività funzionali all'insegnamento collegiali o relative ai consigli di classe, i.classe ed i.sezione. In base a quanto previsto dal RAV la attività di formazione dovranno essere particolarmente mirate allo sviluppo di competenze docenti e docimologiche nei settori della lingua italiana e della matematica, cui si aggiungono, per effetto di precedenti delibere collegiali, il settore scientifico-sperimentale e lo sviluppo della laboratorialità, collegato alla costruzione di un più accurato *dossier orientativo* per gli alunni.

A decorrere dall'a.s. 2016/2017 – e fatti salvi eventuali diversi parametri decisi *ope legis* dall'amministrazione scolastica centrale o periferica – è fatto obbligo di svolgere *non meno di ore 10 (dieci) per a.s. di attività di formazione in servizio* con le caratteristiche tali da poter preventivamente ricevere la validazione del dirigente scolastico, come da punto precedente.

Dal momento che trattasi di obbligo di servizio nonché a motivo della possibilità di utilizzare la *card* di cui alla L. 107/015 per spese collegate alla formazione (volontaria o meno) dall'a.s. 2016/2017 non sarà possibile prevedere l'utilizzo del FIS per compensare il personale docente per la partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento, di qualsivoglia natura (come nel POF precedente).

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL P.T.O.F.

Allo stato attuale, e fatte salve significative variazioni nella consistenza degli alunni iscritti e frequentanti l'Istituto nonché la complessità organizzativa attuale (4 plessi scuola dell'infanzia, 3 di scuola primaria, una scuola sec. di I grado), si conferma la richiesta in Organico di Fatto 2019/2020 sia per il personale docente



Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa

Via Sezioni n.235 - 55040 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 -
e-mail: luic83100x@istruzione.it

delle scuole primarie e sec. di 1° grado nonché amministrativo ed ausiliario, di cui al decreto USR per la Toscana del 12.7.2015 con gli incrementi sotto riportati ; tale fabbisogno è ritenuto necessario e sufficiente per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curricolare, secondo il PTOF d'Istituto vigente, comprese, quando previste, le ore di contemporanea presenza, la programmazione settimanale per le scuole primarie, l'assistenza alla refezione scolastica nonché i servizi di segreteria e apertura, chiusura, vigilanza e pulizia dei locali scolastici nonché di assistenza di base ai soggetti disabili, con il completamento dell'azienda in esternalizzazione.

Il riferimento all'attuale organico di Fatto vale anche – sempre con le variazioni del caso in relazione al mutare del numero degli alunni disabili – riguardo al personale docente impegnato su posti di sostegno per l'inclusione scolastica nelle classi o sezioni che accolgono alunni diversamente abili.

Si riassumono le modalità di erogazione del servizio di insegnamento/attività didattiche nei plessi dell'Istituto, da correlarsi ai fabbisogni di personale a decorrere dall'a.s. 2018/2019:

- *Scuole dell'infanzia di Piano di Mommio (due sezioni) , Piano di Conca e Stiava (tre sezioni ciascuna):* 40 ore/sett.li di attività didattica, dal Lunedì al Venerdì per ore 8 pro-die per n° 8 sezioni in totale per questi 3 plessi scuole dell'Infanzia;
- *Scuola dell'infanzia di Corsanico:* 40 ore sett.li di attività didattica, dal Lunedì al Venerdì per ore 8 pro-die per n° 1 sezione;
- *Scuola primaria di Piano di Conca:* 40 ore sett.li di lezioni dal Lunedì al Venerdì per 8 ore pro die per n° 7 classi; 27 ore sett.li di lezione dal Lunedì al Venerdì (Lunedì e Mercoledì 8.30-16.30, gli altri giorni 8.30-12.50) per 5 classi;
- *Scuola primaria di Stiava:* 27 ore sett.li di lezione dal Lunedì al Venerdì (Lunedì e Mercoledì 8.30-16.30, gli altri giorni 8.30-12.50) per 5 classi
- *Scuola primaria di Piano di Mommio:* 40 ore sett.li di lezioni dal Lunedì al Venerdì per 8 ore pro die per 6 classi
- *Scuola sec. di 1° grado:* Tempo scuola media – con formula mista nel corso dell'a.s. con tempo scuola su 5 o 6 gg/sett. – di ore 30 sett.li per 9 classi di cui tre con “inglese potenziato”; tempo scuola prolungato per 36 ore sett.li per n° 3 classi, con tempo scuola su 5 o 6 gg sett.li.



In merito all'orario settimanale per la scuola secondaria di I grado, è stato proposto ed approvato nelle sedi collegiali (Collegio docenti e Consiglio Istituto) di passare - a partire dall'a.s. 2020/2021 – ad un impianto orario con moduli di 60 minuti, su 5 giorni settimanali: 30 ore per il tempo normale e 36 ore con servizio mensa per le classi a tempo prolungato.

IMPIEGO DELLA QUOTA DI POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La quota di organico dell'autonomia attualmente utilizzabile per il potenziamento dell'O.F. risulta attualmente così configurata:

- a) n° 3 docenti su posto comune scuola primaria
- b) n° 1 docente per n° 12 ore residuo cattedra Arte Immagine sc. sec. I

L'attuale organico di potenziamento per la scuola sec di I grado consente la possibilità del semiesonero del docente con funzioni vicarie (per 9 ore di cattedra); l'utilizzo dello stesso sarà disposto secondo la seguente linea di indirizzo del dirigente scolastico:

- Garantire di potenziare l'attuazione dei progetti che storicamente connotano l'istituto scolastico, in particolare relativi all'inclusione scolastica ed alle attività delle educazioni;
- Sviluppare la progettualità relativa ai piani di miglioramento di cui al RAV;
- Destinare almeno 1/3 dell'orario del potenziamento per le supplenze brevi e saltuarie di personale assente, nel proprio grado scolastico od in quello immediatamente precedente, sulla base del criterio della flessibilità e delle opportunità.
- Progetti legati allo sviluppo delle competenze artistiche, musicali e/o informatico/M.M. degli alunni di tutti i gradi scolastici
- Progetti legati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifico-sperimentali degli alunni della scuola primaria e sec. di I grado.



Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa

Via Sezioni n.235 - 55040 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 -
e-mail: luic83100x@istruzione.it

Il presente documento, completo di tutte le sue parti, viene pubblicato all'albo dell'Istituzione scolastica, alla attuale sezione P.T.O.F./P.E.V.A.

Piano di Conca li, 19 dicembre 2019

Il Dirigente scolastico/Presidente CdD
Prof.ssa Anna Fausti

La Presidente del Consiglio d'Istituto
Sig.ra Carla Briani

ISTITUTO COMPRENSIVO "Armando Sforzi" (MASSAROSA)

anni scolastici 2019-2022



"Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze..." (Indicazioni nazionali per il curriculum 2012, introduzione).

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



PREMESSA

L'autonomia assegna ad ogni singola istituzione scolastica nuove responsabilità, cioè la scuola è responsabile delle scelte che fa: cosa insegnare e perché diventano la scelta più importante, ciò che caratterizza la scuola.

Per questo è necessario favorire l'organizzazione di momenti strutturati e programmati, nei quali i docenti mettono in comune esperienze e competenze, studiano, cercano risposte che diano un senso all'azione educativa e definiscono l'Offerta Formativa garantita a tutti gli alunni, nel rispetto dei loro propri ritmi di crescita ed in un senso di continuità attraverso i tre ordini di scuola.

Il curricolo è il complesso delle azioni educativo-didattiche che risolve la questione insegnamento-apprendimento in un percorso umanamente coinvolgente e solidamente formativo. È articolato per obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni, tenendo conto delle differenze antiche e nuove che caratterizzano le nostre alunne e i nostri alunni, caratterizzato da una struttura estremamente articolata.

I percorsi didattici, rivisitati nella logica della verticalità, mirano al conseguimento di conoscenze, competenze e capacità verificabili, nei vari ambiti disciplinari. A tale scopo in tutte le scuole sono state compiute scelte di flessibilità organizzativa tali da garantire tempestivamente gli adeguati interventi compensativi, di avanzamento e di ampliamento che, man mano, possono rivelarsi necessari o, comunque, opportuni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che descrive compiutamente queste "relazioni" e risponde all'esigenza di:

- costruire un'identità della scuola. Il nostro istituto vuole caratterizzarsi per la ricchezza delle finalità educative, per la progettualità legata ai saperi fondamentali, per l'arricchimento dell'offerta formativa che valorizzi le risorse di docenti ed alunni, delineando la peculiarità della nostra proposta culturale, formativa ed orientativa. Il nostro PTOF, infatti:
 - o descrive i modelli organizzativi coerenti con gli Obiettivi Generali ed Educativi propri di ciascun ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado)
 - o descrive la programmazione delle scelte metodologiche più opportune, coerentemente con le sue finalità
 - o predispone le strategie più adeguate perché sia ottimizzato l'impiego delle risorse umane e strumentali individuate, al fine di soddisfare al meglio le istanze dell'utenza nel contesto socio-culturale in cui opera
 - o fissa i tempi e i modi per la sua verifica periodica
 - o predispone le condizioni che possano garantire la Salute, la Sicurezza, l'Integrità psicofisica degli alunni e degli operatori tutti

- far conoscere la propria identità. Farsi conoscere vuol dire proporsi e mettersi in discussione, offrendo all'utenza la possibilità di valutare la validità delle opportunità offerte; vuol dire anche credere nella propria proposta educativa e didattica, pur nella disponibilità al confronto;
- condividerla. Una comunità educante deve riconoscersi in un progetto e condividerlo senza per questo annullare specificità e diversità, tutte però orientate verso obiettivi e valori comuni e condivisi;
- rapportarsi alle esigenze e ai bisogni dell'utenza. Per rispondere a bisogni ed esigenze di alunni e famiglie, la scuola deve essere attenta e capace di ascoltare, rilevare e selezionare, fissando le seguenti priorità:
 - la cultura della prevenzione, dello star bene e della sicurezza
 - lo sviluppo di adeguate competenze relazionali, cognitive, operative, metacognitive
 - lo sviluppo della capacità di autorientamento, in uscita dal I ciclo dell'istruzione;
 - l'acquisizione di Crediti Formativi riconoscibili dalle Istituzioni Scolastiche e di Formazione presenti sul territorio
- collegarsi con il territorio. Il nostro istituto vuole lavorare in stretto contatto con il territorio in cui è inserito, e per territorio intendiamo: associazioni culturali, sportive, enti istituzionali. Riteniamo che un'azione sinergica, non solo comporta un miglior utilizzo delle risorse, ma mette in rete le esperienze, le professionalità e progettualità di tutti i referenti culturali ed educativi;
- Il presente documento è costituito da varie "parti" articolate secondo la seguente successione logica:
 - o Analisi del contesto, dove saranno prese in considerazione le "radici" da cui scaturisce il progetto;
 - o La definizione dei bisogni, delle scelte educative, delle finalità,
 - o L'individuazione delle risorse necessarie per l'attuazione di quanto previsto dal Piano;
- La descrizione dei processi formativi previsti.
-

L'intero impianto costituisce uno strumento di documentazione e progettazione in continua revisione, aperto al contributo dei docenti ed operatori della scuola, degli alunni, dei genitori, della comunità locale, ed è soggetto ad una verifica e ad un confronto continuo per essere costantemente migliorato: lo stato dell'avanzamento dei progetti, in occasione dei consigli di classe-interclasse-intersezione; l'intero impianto, all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.

PRINCIPI

LA COSTITUZIONE

Nell'impostare le sue linee programmatiche, questo PTOF si ispira ai principi espressi negli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo proponendosi lo scopo di

- rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura per l'attuazione di un sostanziale diritto allo studio
- garantire all'alunno lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive
- garantire l'assimilazione e lo sviluppo delle capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze, al fine di maturare un'appropriata coscienza critica.

L'AUTONOMIA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) scaturisce dai principi e dalle disposizioni espressi nella legge 59/97 e nel Regolamento sull'Autonomia, D.P.R. 275/99.

LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

"La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e della coscienza critica". (art.1 c. 1 Statuto delle studentesse e degli studenti)

Alla luce di questo principio è stato promulgato il D.P.R. 249/98 *"Statuto delle studentesse e degli studenti"*, che rappresenta la carta fondamentale degli studenti di scuola secondaria. A tale documento, a cui il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 ha apportato ulteriori modifiche, devono far esplicito riferimento tutti i Regolamenti di istituto delle scuole italiane. Il Piano dell'Offerta Formativa prevede iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di I grado e alle loro famiglie circa i contenuti espressi dallo statuto.

LE INDICAZIONI NAZIONALI

Con il D.M. 31 luglio 2007, la Direttiva n. 68 del 3/8/2007, art. 1, comma 4, del DPR n. 89 del 20/03/2009, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18/04/2012 e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 5/2/2013, il Ministero ha reso noto il testo definitivo delle nuove *"Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"*, che tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

Per ciascun livello di scolarità (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) vengono individuati traguardi di sviluppo della competenza per ciascun campo di esperienza, area e discipline.

La L. 107/2015

Che ha profondamente rinnovato alcuni aspetti dell'offerta formativa nonché relativi all'organizzazione dei servizi scolastici, alla valutazione dei livelli di funzionamento delle scuole ed alla valorizzazione del merito del personale scolastico, in particolare docente, potenziando il ruolo degli *stakeholders*. Questo da leggersi in sinergia con un'altra importante innovazione normativa, ovvero la L. 7 Agosto 2015, n. 124 - deleghe al governo in materia di riorganizzazione della P.A.

II CONTESTO

Il territorio di pertinenza dell'Istituto confina a nord e ad est col Comune di Camaiore, ad ovest col Comune di Viareggio, a sud con l'altra porzione del Comune di Massarosa stesso, ed è costituito da una fascia pianeggiante chiusa da colline a nord e ad est.

Nella zona pedecollinare, lungo la direttrice principale di comunicazione costituita dalla strada statale Sarzanese, sono ubicate le frazioni di Stiava, Piano di Conca e Piano di Mommio, oltre all'area urbano-industriale di Montramito. Sulle colline sorgono le frazioni di Bargecchia, Corsanico, Mommio Castello.

La vicinanza della città di Viareggio influisce molto sull'organizzazione del contesto sociale della zona.

Il territorio è interessato da una significativa urbanizzazione della fascia pianeggiante.

Nelle frazioni è limitata la presenza di, o sono in via di strutturazione, spazi di aggregazione, di relazione, di condivisione di eventi culturali.

Dal punto di vista economico, se in passato le risorse erano offerte essenzialmente dall'agricoltura, con oliveti, campi palustri e coltivazioni di mais e panico, oggi l'economia della zona appare contraddistinta da una forte e variegata presenza di attività industriali, (aree di Montramito e delle Bocchette), di escavazione e lavorazione di sabbie, di attività del settore meccanico (costruzione di macchine, cantieristica), alimentare (oleifici, trasformazione dei prodotti ittici, produzione di conserve), delle confezioni, delle materie plastiche. Il terziario, che assorbe una cospicua parte della popolazione attiva, presenta particolarmente sviluppati il ramo del commercio (anche all'ingrosso) e quello dei trasporti. Molto sviluppata e caratteristica della zona è l'attività florovivaistica, condotta anche con le moderne metodologie biologiche. In generale, l'agricoltura, fornisce olio, cereali, uva, piante aromatiche e molti altri prodotti ortofrutticoli.

Le attività lavorative sono svolte paritariamente dalla popolazione maschile e femminile: la maggior parte dei genitori dei nostri alunni è, dunque, quotidianamente impegnata, per lo più con modalità 'pendolare' verso il polo di attrazione di Viareggio.

In alcune frazioni sono attive associazioni che operano nel volontariato sociale in sinergia con le parrocchie, le quali restano, comunque, fondamentali punti di riferimento all'interno delle comunità paesane.

In ultimo, è importante rivolgere l'attenzione alla valutazione del fenomeno immigratorio (a cui il nostro Comune non si sottrae) che, nel territorio di nostra pertinenza, in questi ultimi anni, è in lieve crescita. Le attività più diffuse sono quelle di "badante", venditore ambulante, operaio edile e manodopera agricola.

Tale fenomeno immigratorio ha avuto ripercussioni nella scuola dove è aumentata la percentuale di alunni stranieri che si iscrivono regolarmente all'inizio dell'anno, ma anche ad anno scolastico iniziato senza nessuna o con una limitata conoscenza della lingua italiana.

La scuola, quindi, ha dovuto predisporre strumenti necessari, per far fronte a questo nuovo fenomeno e per garantire quanto più possibile una buona integrazione scolastica e sociale.

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Massarosa 2 si è costituito il 12 aprile 1999 con Decreto del Provveditore agli Studi di Lucca, a seguito dell'approvazione, da parte della Regione Toscana del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica a conclusione dell'iter previsto dall'art. 21 della Legge n. 59 del 15/3/97.

Con Decreto del Direttore Regionale della Pubblica Istruzione Prot. n. 768/B.56-C.55 del 30 agosto 2000, all'Istituto Comprensivo Massarosa 2 è stata riconosciuta l'autonomia, ai sensi delle seguenti disposizioni: Legge del 15/3/1997 n. 59, D. L.vo del 31/3/1198 n. 112, D.P.R. del 18/6/1998 n. 233, Piano di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche, approvato dalla Regione Toscana con delibera n. 58 dell' 8/2/2000, D.P.R. del 8/3/1999 n. 275 e C.M. n. 193 del 3/8/2000. Con l'autonomia è altresì attribuita la personalità giuridica.

A partire dall'a.s. 2015/16, a seguito di istanza del DS (C.M. 12.11.80 n. 313, che disciplina la procedura per l'intitolazione delle scuole; nota n. **33291 del 12 agosto 2015**, con la quale l'Ufficio Territoriale del Governo di Lucca ha comunicato di condividere la proposta all'intitolazione su citata) - con la delibera **n.42 del 29 giugno 2015** la Giunta Municipale del Comune di Massarosa (LU) ha approvato, all'unanimità, la proposta in ordine all'intitolazione dell'"Istituto Comprensivo di Massarosa 2" a nome del maestro "Armando Sforzi".

All'Istituto sono annesse tutte le unità scolastiche del comprensorio nord del Comune di Massarosa ed è costituito da 4 scuole dell'infanzia (Corsanico, Piano di Conca, Piano di Mommio, Stiava), 3 scuole primarie (Piano di Conca, Piano di Mommio, Stiava) e una scuola secondaria di 1° grado (Piano di Conca), per un totale di 8 plessi dislocati nei vari paesi.

PARAMETRI DIMENSIONALI DELL'ISTITUTO (DATI AL 31/10/2019)

SCUOLA MEDIA P. CONCA (Giallo TP 36 ore - Bianco TN bilingue 30 ore- Azzurro TN Inglese Potenziato 30 ore)

1A	1B	1C	1D	2A	2B	2C	2D	3A	3B	3C	3D	TOTALE
21	22	21	28	23	28	27	23	20	23	26	28	
21	71			23	78			20	77			
92				101				97				290

PRIMARIA (Giallo Modulare - Bianco 40 ore)

P. Conca	1-A	1-B	2-A	2-B	3-A	3-B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	TOTALE
	18	20	19	22	22	22	17	21	20	21	17	17	236
Stiava	1-A		2-A		3-A		4A			5A			
	18	0	22	0	19	0	20	0	0	22			101
P.Mommio	1-A		2-A		3-A	3-B	4A			5A			
	16		14		16	15	23			18			102
TOT.													439

INFANZIA

SCUOLA	A	B	C	TOT	
Corsanico	20	0	0	20	Tutti 40 ore
Piano di Conca	22	25	26	73	Tutti 40 ore
Stiava	24	21	19	64	Tutti 40 ore
Piano di Mommio	24	24		48	Tutti 40 ore
				205	

RIEPILOGO

MEDIA	291
PRIMARIA	439
INFANZIA	205
TOTALE	935

RISORSE DEL PERSONALE

Scuola	Insegnanti curricolari (a t.indeterminato, determinato e part time)	Insegnanti di sostegno	Insegnanti di religione cattolica	ATA
Infanzia	18	2	1	14 unità di personale+ 2 posti Part Time
Primaria	42 compreso inglese	13	3	
Secondaria	22+ 4 docenti con completamento orario	20	1	
Segreteria	-	-	-	6

ALTRI ORGANI DELL'I.C.:

- Consiglio d'Istituto presieduto dal Dirigente Scolastico, e costituito da: Presidente, Componente Genitori, Rappresentanti Docenti di tutti gli ordini di scuola, scolastici (Infanzia, Primaria, Media), Componente ATA;
- A.S.F.T.(vedi in seguito);
- Comitato Mensa.

FUNZIONAMENTO SCOLASTICO E QUADRI ORARI DELLE DISCIPLINE

SCUOLE DELL'INFANZIA

	Ingresso	Uscita senza mensa	Uscita dopo mensa	Ultima Uscita
CORSANICO	08,30 - 09,15	12,15	13,30 - 14,00	16,00 - 16,30
PIANO DI MOMMIO	08,30 - 09,20	12,15 - 12,30	13,15 - 13,30	16,00 - 16,30
PIANO DI CONCA	08,30 - 09,00	11,45 - 12,00	13,15 - 14,00	15,45 - 16,30
STIAVA	08,30- 09,15	12,00 - 12,15	13,30 - 13,45	16,00 - 16,30

SCUOLE PRIMARIE

PIANO DI MOMMIO	40 h/sett.	Dal Lun al Ven 08,30-16,30 x 6 cl.	
PIANO DI CONCA	40 h/sett.	Dal Lun al Ven 08,30-16,30 x 7 cl.	
PIANO DI CONCA	27 h /sett. + 2h mensa	Mar, Gio, Ven 08,30-12,50 x 5 cl.	Lun e Mer 08,30-16,30
STIAVA	27 h /sett. + 2h mensa	Mar, Gio, Ven 08,30-12,50 x 5 cl.	Lun e Mer 08,30-16,30

Scuole primarie 27 h settimanali

	CLASSI				
	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	8	8	8	8	8
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	2	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE / ATT ALT.	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

Scuole primarie 40 h settimanali

	CLASSI				
	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	8	8	8	8	8
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	2	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE / ATT ALT.	2	2	2	2	2
MENSA/DOPO MENSA	10	10	10	10	10
RECUPERO/POTENZIAMENTO AMPLIAMENTO O.F.	3	3	3	3	3
TOTALE	40	40	40	40	40

SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO (a.s. 2019/2020)

CLASSI A TEMPO NORMALE **	30 h/sett.	Dal Lun al Ven 07,55-13,30
CLASSI A TEMPO PROLUNGATO**	36 h/sett.	Lun e Mer. 07,55-16,45 / Mar, Gio, Ven 07,55-13,30
**TEMPO SCUOLA FLESSIBILE, CON SABATI AGGIUNTIVI PROGRAMMATI DI ATTIVITA' DIDATTICA		

CLASSI A TEMPO NORMALE

	BILINGUE			MONOLINGUA		
	1°	2°	3°	1°	2°	3°
ITALIANO	5+1	5+1	5+1	5+1	5+1	5+1
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	5	5	5
LINGUA FRANCESE	2	2	2	-	-	-
MATEMATICA	4	4	4	4	4	4
SCIENZE	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2
ATTIVITA' MOTORIA	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE /ATT ALT.	1	1	1	1	1	1
TOTALE	30	30	30	30	30	30

CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

	BILINGUE		
	1°	2°	3°
ITALIANO	5+1 +2	5+1 +2	5+1 +2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	4+2	4+2	4+2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ATTIVITA' MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE /ATT ALT.	1	1	1
MENSA/DOPO MENSA	2	2	2
TOTALE	36	36	36

Criteria formazione delle classi (Integrazione al TITOLO IV del Regolamento d'Istituto)

Per i trasferimenti che hanno effetto dall'inizio dell'a.s. - o comunque entro il mese di settembre - sarà necessario:

- 1) prevedere, prima dell'inserimento, incontri tra genitori, Dirigente o suo delegato, Funzioni Strumentali disagio e/o inclusione, insegnanti accoglienti ed insegnanti di provenienza, al fine di conoscere a fondo le problematiche del bambino ed attivare un piano di inserimenti ed accoglienza *ad hoc*;
- 2) Qualora i trasferimenti avvengano ad anno scolastico già iniziato - particolarmente se successivamente al mese di settembre - fermo restando quanto al punto 1), gli stessi potranno essere autorizzati non oltre la fine del I quadrimestre (31 gennaio), salvo casi di forza maggiore (ed es. alunni provenienti da altre zone e che vengono a risiedere nella frazione della scuola). Saranno comunque possibili deroghe, da valutare a cura della Direzione, legate a situazioni (debitamente documentate) dall'esame delle quali si ravvisi la necessità di salvaguardare l'alunno "entrante" da gravi situazioni di sofferenza scolastica riscontrate nella scuola di provenienza.
- 3) Per i casi di cui al punto 2) il nostro Istituto dovrà attivarsi con quello di provenienza al fine di avviare - quanto prima e nei limiti del possibile - le procedure di informazione e condivisione tra i teams docenti di uscita e di entrata.

Criteria precedenza in caso di sovrannumero per iscritti alla scuole primarie e sec. I grado

A seguito della situazione creatasi nell'Istituto per le classi prime della scuola sec. di I grado per l'introduzione della sezione inglese potenziato e delle richieste del tempo prolungato, occorre specificare ulteriormente i criteri. Restano ferme le disposizioni riguardanti le disabilità e i residenti sul territorio, che hanno la precedenza per il tempo prolungato, così come per l'inglese potenziato per gli alunni con problemi di apprendimento con relativa indicazione. Quindi, ai fini dell'accesso alle scuole primarie e sec. di I grado si adotteranno i seguenti criteri:

- Precedenza ai residenti nel territorio di competenza del plesso o della scuola media "G. Puccini";
- Se non sufficiente ad individuare i soprannumerari si darà precedenza agli alunni residenti nel comune di Massarosa;
- Se non sufficiente per rientrare nei parametri numerici della recettività si darà precedenza agli alunni che hanno già fratelli o sorelle frequentanti il plesso scolastico richiesto;
- Gli stessi criteri si applicano anche nel caso di scelta del tempo-scuola in caso di sovrannumero rispetto ad una determinata tipologia (tempo pieno), tempo prolungato, tempo base 27 ore per scuola primaria - 30 ore per la scuola sec. I grado) precisando che, riguardo al punto terzo, la precedenza sarà utilizzata solo nel caso in cui il fratello o la sorella già frequentanti frequentino lo stesso tempo-scuola per cui la famiglia richiede l'iscrizione dell'altro figlio.
- Riguardo alla scelta per le classi con "inglese potenziato" presso la scuola sec. di I grado - in caso di eccedenza di domande rispetto alla recettività - si darà

precedenza a quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali (certificati o meno ai sensi della L.104/92 o 170/010 nei PDP o PEI sia evidenziata l'opportunità di alleggerire il carico dello studio delle lingue straniere. In caso di persistenza del sovrannumero si procederà per sorteggio.

- I criteri di accesso alle scuole dell'infanzia già deliberati restano confermati.

Criteri precedenza in caso di sovrannumero per iscritti alla scuola infanzia

Si riporta la tabella punti per accoglienza alunni (delibera Consiglio d'Istituto n°7 del 25 gennaio 2011 e rimodulata nella seduta del 28 novembre 2019 - delibere n°69 e 70)

1	Residenza/Domicilio di tutto il nucleo familiare nella frazione della scuola	256
2	Residenza nelle altre frazioni dell'Istituto	128
3	Domicilio di tutto il nucleo familiare nelle altre frazioni dell'Istituto	64
4	Presenza handicap psicofisico	32
5	Entrambi i genitori che lavorano	16
6	Nucleo familiare composto da un solo genitore (Separato/Ragazza madre/Vedovo)	8
7	Fratelli/sorelle che già frequentano la scuola dell'infanzia richiesta e/o Scuola Primaria della frazione della Scuola Infanzia richiesta	4
8	Maggiore età anagrafica (a parità di punti precede il più anziano)	2
9	Entrambi i genitori che lavorano nella frazione della scuola	2
10	Assegnazione posti riservati a minori di familiari in servizio nel nostro Istituto (1 posto per ogni sezione per grado scolastico)	

Sarà a cura del Dirigente Scolastico l'analisi dettagliata delle richieste pervenute qualora queste superino il numero limite di accoglienza per una specifica sezione (in caso di esubero di richieste per specifica sezione).

Richieste di anticipo:

- Possibilità di avvalersi dell'anticipo (**per in nati dal 1 gennaio 2017 al 30 aprile 2017**) subordinatamente alla disponibilità dei posti e alla precedenza dei nati che **compiono tre anni entro il 31 dicembre 2019**, con le seguenti precisazioni:
 - a) gli alunni in questione potranno frequentare a partire dal 15/09/2019 solo nel caso del rispetto del numero totale degli iscritti di cui alla delibera del Collegio dei Docenti del febbraio 2016 (numero medio 20 alunni /sezione nei plessi delle scuole dell'infanzia Piano di Conca, Piano di Mommio, Stiava; numero medio di 25 alunni/sezione scuola infanzia Corsanico);
 - b) gli alunni nati nel periodo 01/01/2017 - 31/01/2017 potranno comunque accedere alla frequenza al rientro dalle vacanze natalizie, in caso di disponibilità di posti.

LINEA PEDAGOGICA

La linea pedagogica dell'istituto si è progressivamente delineata nel corso degli anni, definita

- dai riferimenti normativi (Direttiva n. 68 del 3/08/2007); Indicazioni Nazionali del 5/2/2013 ;
- dalle priorità individuate dalla L. 107/2015
- dalle scelte educative e pedagogiche espresse dal Collegio e deliberate dal Consiglio d'Istituto
- delle varie azioni di monitoraggio via via intraprese.

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola di Base

Con la pubblicazione del testo definitivo in Gazzetta Ufficiale del 5/2/2013, sono diventate effettive le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola di base**, il documento di indirizzo che fornisce alle scuole dell'Infanzia ed al segmento scolastico del I ciclo gli obiettivi e i traguardi che ogni studente deve raggiungere in termini di competenze e conoscenze.

I contenuti chiave del documento sono:

- **Dialogo tra discipline:** insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa;
- **Essenzialità:** ricerca dei nuclei fondanti delle discipline;
- **Priorità:** maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
- **Traguardi:** sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

La pubblicazione delle II.NN. ha riacceso l'attenzione sul tema della progettazione curricolare e sul ruolo che essa può avere ai fini della promozione delle competenze. Rinnovamento della scuola e della didattica, infatti, non può basarsi solo sul metodo di insegnamento adattando gli stessi «contenuti», lo stesso «sapere» alle nuove esigenze. Più si conosce più si avanza verso la produzione mondiale di conoscenze, più diventa evidente che il sapere non è un «tutto» che si può «possedere», né tanto meno trasmettere in modo enciclopedico. Il capovolgimento del processo di istruzione, mediante il passaggio dalla «cultura del programma» alla «cultura del curricolo», richiede una modifica del sistema di produzione della conoscenza in due direzioni:

- costruzione di curricoli capaci di sviluppare competenze importanti per tutti tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere, a reti di conoscenza interne ed esterne al sistema scolastico;
- predisposizione di percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei soggetti.

Tali indirizzi, caratterizzati da una dimensione “didattica” (per problemi, inter-multi disciplinare, orientata all’apprendimento, personalizzata) e da una dimensione “progettuale” (collegiale, modulare, per mappe concettuali, orientata agli obiettivi) si concretizzano nelle seguenti azioni:

- Creare un clima relazionale sereno e accogliente;
- Predisporre e curare l’ambiente fisico;
- Rispettare i bisogni fisici, emotivi, affettivi, relazionali e cognitivi dell’alunno;
- Favorire la socializzazione;
- Riconoscere la diversità e aprirsi al confronto;
- Promuovere la consapevolezza di sé;
- Promuovere l’autonomia di pensiero;
- Promuovere la solidarietà tra pari e l’integrazione tra culture diverse;
- Promuovere il senso critico;
- Progettare percorsi adeguati alle capacità degli alunni;
- Promuovere lo sviluppo di capacità trasversali e la creazione di reti cognitive
- Promuovere gli elementi basilari di un sapere teorico, pratico ed operativo
- Accogliere l’innovazione tecnologica come fonte e strumento di conoscenza
- Attivare un percorso formativo organico e coerente tra i vari gradi scolastici
- Attivare adeguate procedure di valutazione
- Valorizzare le esperienze già acquisite dagli alunni
- Promuovere lo sviluppo multidimensionale del soggetto
- Promuovere rapporti positivi con le famiglie degli alunni
- Promuovere rapporti proficui con i servizi, gli enti territoriali, le risorse locali

A tale scopo l’Istituto scolastico ha rimodulato il precedente Curricolo d’Istituto proprio sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento contenuti nell’I.I.N.N. del 2012.

Per i fini sopra riportati, che improntano tutta l’azione progettuale dell’istituto, vengono anche utilizzati strumenti organizzativi o procedurali che di seguito si declinano nelle loro linee essenziali:

L’integrazione degli alunni affetti da Disturbi Specifici dell’Apprendimento (D.S.A.)

Indicazioni in applicazione di quanto previsto dal D.M.I.U.R. 5669/011, recante il regolamento attuativo della L. 170/2011 relativa all’integrazione scolastica degli alunni affetti da Disturbo Specifico dell’Apprendimento (DSA):

a) *Identificazione precoce di soggetti DSA.*

Fermo restando che l’istituzione scolastica non ha il compito di utilizzare strumenti diagnostici di tipo sanitario finalizzati ad emettere diagnosi di tipo medico, i docenti di tutti i gradi scolastici, nella predisposizione degli ordinari strumenti di verifica (disciplinare, pre disciplinare, per campo d’esperienza...) delle abilità di decodifica alfanumerica, calcolo e seriazione, coordinamento motorio e psicomotorio ecc., avranno cura di raccogliere e documentare elementi “suggestivi” di possibili DSA. In quest’ottica potrà essere di particolare utilità il lavoro della commissione “Dis...”,

nonché i pregressi studi ed esperienze, sia teoriche che pratiche, attuate in alcune delle nostre classi, cui potrà essere fatto riferimento anche per l'utilizzo del materiale per lo screening del progetto "Scuole in rete". Le incaricate di Funzione Strumentale "H" si sono inoltre riproposte di creare un archivio, in un luogo "fisico" dell'istituto presso la scuola secondaria di I grado, di tutta la documentazione potenzialmente utile sulla tematica dell'handicap di cui entrerà in possesso, per cui tale "biblioteca" potrà essere integrata con materiale più specifico relativo al DSA. Si consiglia l'utilizzo (anche) del modello "Q" del progetto "Scuole in rete" come strumento per una puntuale documentazione delle osservazioni e degli interventi.

b) Contatti con le famiglie.

Qualora, in relazione a quanto espresso al punto "a", emergessero situazioni di permanente difficoltà degli alunni, refrattarie anche rispetto ai consueti interventi di recupero didattico mirato, si dovrà consigliare la famiglia di procedere ad accertamenti diagnostici contattando l'Azienda Sanitaria Locale. Qualora la famiglia si mostrasse restia dovranno essere fatte presenti tutte le possibili implicazioni e rischi legati ad una mancata diagnosi di un possibile DSA, inclusa l'impossibilità di consentire l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi. E' anche possibile invitare le famiglie "oppositive" ad un colloquio con il dirigente scolastico o suo collaboratore, ovvero con l'incaricata di FS "Dis...".

c) Produzione della certificazione.

Qualora l'iter di cui al punto "b" si concludesse con una certificazione di DSA (o comunque con una certificazione di tipo sanitario, diversa da una mera analisi del profilo psico-apprenditivo dell'alunno), il documento dovrà essere consegnato in Direzione, in busta chiusa "riservata" indirizzata al "Dirigente scolastico/Docente collaboratore". Ciò potrà avvenire sia a cura della famiglia, che per tramite dei docenti della classe o sezione interessata, qualora la famiglia la consegni a loro. Nel caso la comunicazione fosse consegnata in segreteria, sarà cura del personale amministrativo farla pervenire, senza aprirla, ai destinatari. Il Dirigente provvederà a conservare la certificazione nel FP "riservato" dell'alunno ed a fornirne copia ai docenti interessati per l'ordinario utilizzo didattico.

d) Attivazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi, inclusi quelli per gli alunni già in possesso di certificazione di DSA.

A seguito della produzione di una certificazione di DSA dovranno essere attivati gli strumenti compensativi e/o dispensativi del caso, che ovviamente andranno desunti dalla certificazione, dagli elementi oggetto di documentata osservazione a cura dei docenti e dalle indicazioni fornite dal personale sanitario (NPI, Logopedista...) che segue l'alunno nell'extrascuola. Anche in questo caso si consiglia di utilizzare il citato modello "Q" per annotare quali strumenti si sia deciso di utilizzare. Particolare attenzione andrà posta, da parte dei docenti della sc. sec. di primo grado, ad una puntuale definizione dei piani di lavoro personalizzati degli alunni certificati, anche in vista delle modalità con cui dovranno sostenere gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e le relative valutazioni e certificazioni: si cita, a titolo di esempio, la tematica relativa allo studio - orale e scritto - delle lingue straniere.

Strumenti d'intervento per alunni con altri bisogni educativi speciali (B.E.S.)

Il Ministero dell'Istruzione ha emanato alcune norme che contengono le misure di accompagnamento che la scuola garantisce agli alunni che hanno temporaneamente un Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.) per diversi motivi dovuti alla situazione personale o familiare e che non sono tutelati dalla normativa vigente sulla disabilità e i Disturbi specifici di Apprendimento (DSA). Rientrano nella casistica più generale dei B.E.S.:

- Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- Alunni border-line (Q.I.70/83) che non rientrano nella L.170
- Alunni con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria
- Alunni con difficoltà di apprendimento di carattere culturale e sociale: stranieri, caminanti, ecc...
- Alunni disabili ai sensi della L 104/92 e successive integrazioni, destinatari di percorsi personalizzati definiti dai GLIC

In questi casi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 27/11/2012 è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il Protocollo Essenziale per la Valutazione degli Alunni (P.E.V.A.)

Nel I ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo." (D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.1 c.3).

"Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi". (D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.8 c.1)

Il nostro istituto, relativamente alla scuola primaria e secondaria di I grado, ha elaborato un protocollo di valutazione denominato **P.E.V.A. (Protocollo Essenziale per la Valutazione degli Alunni)**. Il protocollo, nel prendere atto delle modifiche introdotte dalle recenti normative, si propone, da un lato, di costituirsi come linea guida lungo la quale collocare e dare un senso alle molteplici iniziative ed esperienze effettuate nel corso degli anni nell'ambito della valutazione scolastica. D'altra parte esso rappresenta una risposta efficace al "problema" della valutazione numerica decimale, recentemente reintrodotta, cercando di salvaguardare la filosofia generale che ha sempre informato le azioni valutative del nostro istituto, filosofia che vede il momento valutativo come funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo, teso a formare più che a sanzionare attribuendo, appunto, un "valore" a ciò che si sa, fa, apprende. Il P.E.V.A., dunque, è la

sintesi che attribuisce un valore "formativo" di un insieme eterogeneo di misurazioni oggettive/assolute ovvero soggettive/relative di apprendimenti, conoscenze, abilità ecc. di tipo sia cognitivo che relazionale e conativo. Dallo scorso anno scolastico anche la scuola dell'infanzia ha affrontato in modo sistematico le questioni della valutazione degli alunni nella fascia di età di competenza, nell'ottica di un "divenire coordinato" tra i gradi scolastici. Nel Collegio docenti del 16 maggio 2018 sono deliberate: modifiche alle voci del P.E.V.A. a partire dall'a.s.2018/19 (vedere PEVA allegato con modifiche ed integrazioni).

- criteri di non ammissione alla classe successiva per la sc. sec. di 1° grado;
- criteri per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento (sc.primarie e sc.media - a partire da a.s.17/18);
- criteri per stabilire il voto di ammissione all'esame per le classi terze scuola sec. 1° grado.

Assemblea Scuola - Famiglia -Territorio ASFT

La complessità del fatto educativo, oggi non più relegabile all'interno del solo ambito familiare o di quello di un'aula scolastica, pongono la necessità di raccordare l'azione della scuola con quella della famiglia e delle molte agenzie per la formazione diffuse sul territorio, nell'ottica di una corresponsabilità educativa fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.

La prospettiva del "sistema formativo integrato", più volte invocata dagli stessi dettati ministeriali in materia di istruzione, deve sollecitare le istituzioni, le associazioni e gli enti locali a dialogare reciprocamente assumendo responsabilità progettuali precise e raccordate in ordine alle finalità condivise.

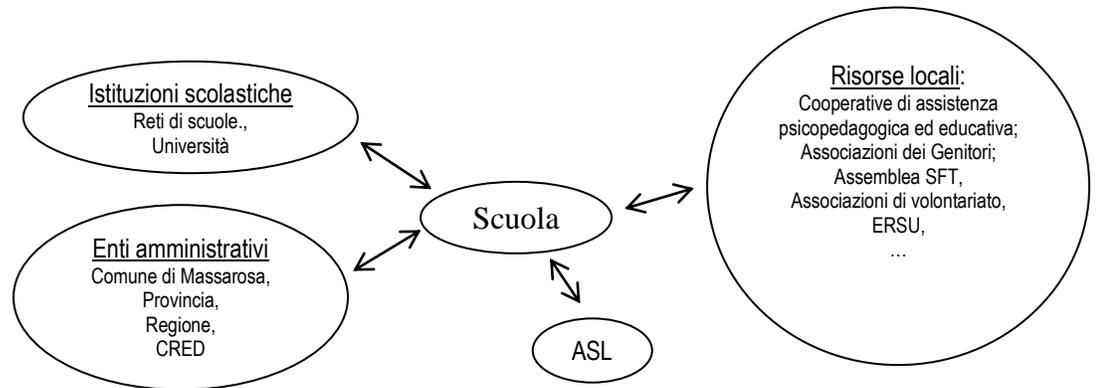
L' *Assemblea Scuola Famiglia Territorio* promossa dal nostro Istituto Comprensivo in collaborazione con l'Ente Locale e con diverse realtà associative appartenenti al Comune di Massarosa è un *organo di partecipazione democratica* che vuole porsi nel solco di questo orientamento che già contraddistingue molte esperienze educative italiane ed europee, ossia quello della co-progettazione di percorsi formativi al servizio dell'infanzia e dell'età adulta.

Finalità generali dell'Assemblea Scuola-Famiglia-Territorio

- rilevare le esigenze ed i bisogni
- collaborare con scuola nel suo compito educativo
- migliorare la relazione tra scuola e famiglia
- raccordarsi con le agenzie del territorio
- progettare e mettere in atto iniziative concrete per l'arricchimento del progetto formativo e culturale.

Personalizzazione dell'insegnamento - apprendimento

- Proposte adeguate a stili, modalità e ritmi di apprendimento
- Eventuale utilizzo strutturato e progettato di momenti di compresenza degli insegnanti



- Collaborazione scuola - famiglia
- Collaborazione con le risorse educative del territorio
- Costruzione del sapere
- Collaborazione con soggetti esterni e con progetti integrati
- Uso di strumenti didattici e attività di laboratorio
- Attenzione costante al miglioramento della qualità dell'insegnamento

Costruzione del sapere

- Uso di strategie comunicative
- Apprendimento per gruppi di lavoro
- Attività individuali e collettive di ricerca e rielaborazione delle conoscenze

Collaborazione con soggetti esterni e con progetti integrati

- Partecipazione ad attività proposte e/o gestite da enti ed operatori esterni
- Adesione ad iniziative proposte da associazioni presenti sul territorio

Uso di strumenti didattici e attività di laboratorio

- Uso di strumenti didattici
- Uso delle tecnologie informatiche
- Attività di laboratorio: biblioteca, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, laboratorio di musica, laboratorio di immagine, laboratorio interdisciplinare per l'handicap e il disagio

Attenzione costante al miglioramento della qualità dell'insegnamento

- Partecipazione dei docenti a corsi d'aggiornamento organizzati dalla scuola o da altri enti ed associazioni
- Confronto e collaborazione fra colleghi
- Commissioni di lavoro

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto con i Genitori, oltre che in occasione delle riunioni degli Organi Collegiali in cui è prevista tale componente, si concretizza formalmente mediante incontri periodici rappresentati da:

- Colloqui individuali con i docenti in orari prestabiliti o su appuntamento;
- Colloqui generali quadrimestrali fissati da calendario;

A partire dall'a.s 2017/18 è introdotta la modalità di prenotazione colloqui on line, tramite il RE (piattaforma Spaggiari) attraverso le credenziali personali di accesso al servizio.

Documento di valutazione on-line e registro elettronico

Dopo un anno di sperimentazione, in linea con gli adeguamenti strutturali previsti dalla legge n.135 del 7/08/2012 che definisce i principi e le tappe del processo di dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, è stata adottata definitivamente la procedura della consultazione on line del documento di valutazione da parte delle famiglie, a cui la scuola ha fornito opportune password per l'accesso. Si è compiuto, così, un passo importante nel processo di dematerializzazione dei documenti e, nello stesso tempo, si è consolidata ulteriormente la vicinanza della scuola con le famiglie. Quest'ultime, infatti, hanno adesso la possibilità di seguire in tempo reale l'andamento scolastico dei propri figli anche oltre i due momenti canonici del primo e secondo quadrimestre.

Già dall'a.s. 2015/16 inoltre, è stata avviata l'adozione del registro elettronico, anch'esso on line. Oltre ad essere uno strumento più aderente alle necessità degli insegnanti, potrà, in seguito, anch'esso essere consultato dalle famiglie, nelle parti a loro espressamente dedicate. Progressivamente sono infatti attivate funzionalità per le informazioni alle famiglie, sia per la scuola sec. di I grado che per le scuole primarie. L'obiettivo è quello di ampliarne l'uso anche alle scuole dell'infanzia.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

È stato approvato dal Consiglio di Istituto il Regolamento che disciplina la complessità dei vari aspetti organizzativi della scuola.

Il documento, rivolto a tutte le componenti attive del mondo-scuola, gli insegnanti, i collaboratori amministrativi e scolastici, gli alunni, le famiglie, rappresenta si costituisce

come strumento per tutti coloro che, lavorando nella scuola, e/o collaborando con essa, sono coinvolti nella realizzazione dell'impresa educativa.

Il Regolamento, in corso di revisione da parte della Commissione e del Consiglio di Istituto, è affisso all'albo di tutti i plessi e scaricabile dal sito di istituto <http://www.massarosadue.gov.it>

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

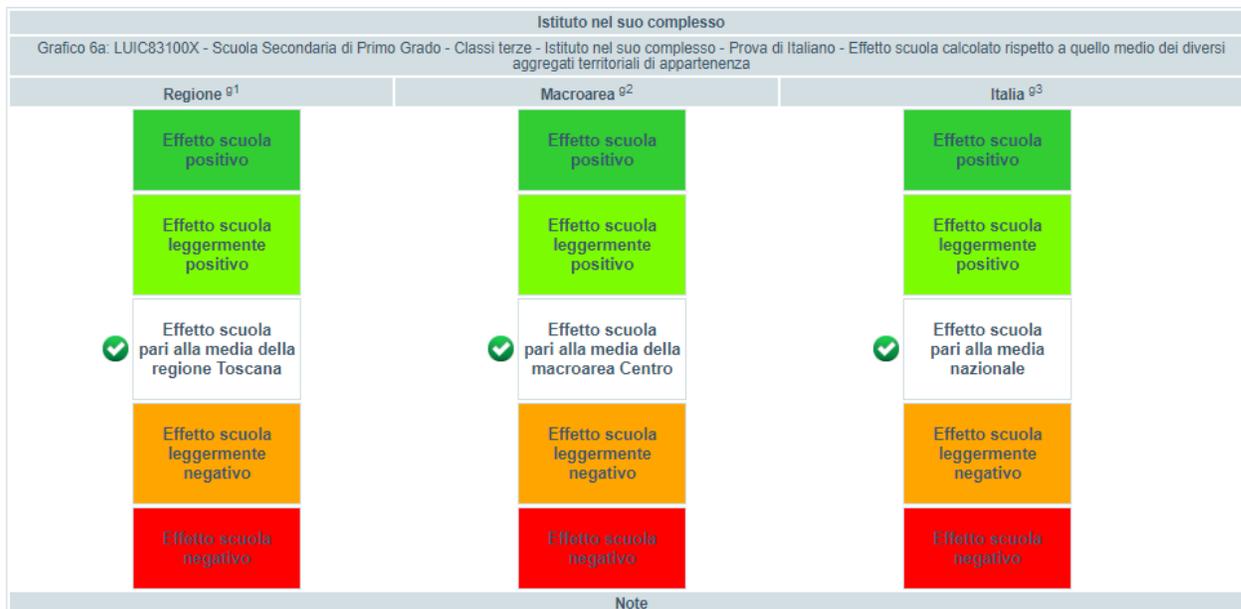
L'impresa educativa costituisce una sfida per tutti coloro che operano nella scuola. Ciascun soggetto coinvolto, dal personale ATA, al Dirigente, ai docenti tutti, è consapevole di operare in una realtà particolare, la scuola, dove la logica e la finalità non sono quelle del profitto bensì quelle della predisposizione delle condizioni ottimali affinché tutti gli alunni possano realizzare al meglio le proprie potenzialità, compensare il più possibile le eventuali difficoltà, conoscere e valorizzare anche le proprie inclinazioni non esplicitate. La scuola è luogo in cui ogni aspetto, dallo strutturale all'amministrativo, dal finanziario al didattico è strumento che ha come finalità la positiva crescita psicofisica, intellettuale, civile degli alunni. Consapevoli di ciò gli "attori" ritengono importante condividere uno stile educativo che connota questo istituto.

ANALISI DELLE CRITICITÀ

Per questo paragrafo si fa riferimento a quanto contenuto nel Rapporto di Auto Valutazione 2014/2015 .

In relazione agli esiti delle prove nazionali INVALSI, i seguenti grafici illustrano le risultanze complessive delle tre Prove Nazionali, svolte dalle classi III^e della scuola secondaria di I grado nel periodo Aprile 2018:

Effetto scuola



Effetto scuola

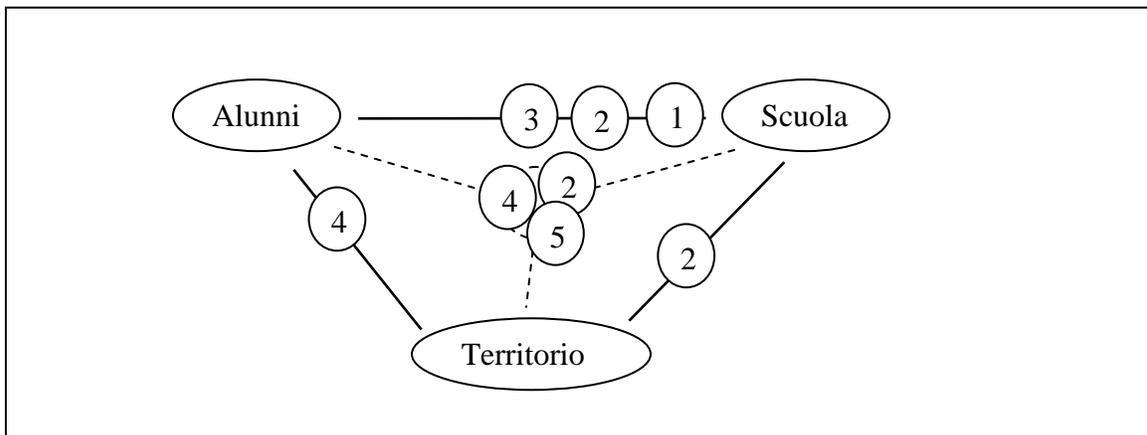


ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I motivi che hanno spinto il Collegio dei Docenti a strutturare tale organizzazione vanno individuati nella necessità di operare al meglio intorno alle *zone di criticità*.

Sappiamo che gli *'attori'* che realizzano il piano sono, oltre la scuola stessa, gli alunni, le loro famiglie e il territorio, inteso come insieme delle istituzioni con le quali la scuola interagisce e con l'insieme delle risorse organizzate che l'ambiente sociale in cui opera l'istituto mette a disposizione.

I punti di incontro di tali enti costituiscono, dunque, i *nodi critici*:



dall'Integrazione, al Disagio, alla programmazione Curricolare e al sostegno alla realizzazione dei Progetti.

Il collegamento Scuola-Territorio è coordinato dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori (docenti primo e secondo collaboratore) e riguarda la gestione del raccordo con l'extra-scuola, ed in particolare:

- raccordo e coordinamento con l'amministrazione comunale;
- collaborazione con Assemblea Scuola-Famiglia-Territorio;
- raccordo con l'I.C. Massarosa 1 per le attività che coinvolgono entrambi gli Istituti;
- diffusione, sostegno e coordinamento per la partecipazione delle scuole alle iniziative progettuali ed alle manifestazioni promosse dall'Ente Locale e dalle altre Associazioni operanti sul territorio (ad es. ANPI, AVIS).

L'area dell'Orientamento mette in collegamento gli Alunni con gli Istituti Superiori; l'Area Continuità si occupa di gestire gli incontri tra i diversi ordini di scuola (classi ponte), in relazione al progetto continuità.

Sul nodo nel quale convergono simultaneamente gli interessi della Scuola, degli Alunni e del Territorio opera il settore dei Progettazione d'Istituto.

AREA PTOF/PEVA

Coordinatore: Angela Lorenzelli

Commissione: Bergamini P., Manfredini M.G., Bochicchio D.

Piano di lavoro aa.ss. 2019/22:

- aggiornamento ed integrazione del P.T.O.F. e del P. E.V.A;
- coordinamento della commissione P.T.O.F. - P. E.V.A;
- relazione con tutte le altre FFSS e con i referenti di plesso per coordinare e rendicontare tutte le attività didattiche e organizzative dell'IC inserite nel PTOF;
- aggiornamento annuale del RAV e triennale del PdM
- rendicontazione sociale
- rendicontazione di fine anno di tutti i progetti realizzati ed inseriti nel PTOF relazionandosi con i referenti e/o esperti esterni dei progetti suddetti;

AREA VALUTAZIONE

Coordinatore: Agostini Virginia (coordinatrice NVd'I)

Commissione: Bergamini P., Manfredi A., Taddei S., Guerra A., Nicoletti B., Di Nunzio M., Mannocci V.

Piano di lavoro aa.ss. 2019/22:

- elaborazione prove per monitoraggio traguardi sviluppo delle competenze;
- raccolta, tabulazione, restituzione dati;
- elaborazione e restituzione dati;
- questionario di gradimento rivolto agli insegnanti coinvolti nelle prove;
- organizzazione e preparazione materiale prove INVALSI e rielaborazione dati

AREA CURRICOLI E CONTINUITA'

Coordinatore: Maria Grazia Manfredini

Commissione: Remorini S., Landucci P., Silvestri M., Garofani I., Guerra A.

Piano di lavoro aa.ss. 2019/22:

- favorire gli incontri tra i diversi ordini di scuola;
- revisionare/ sistematizzare i curricoli verticali;
- elaborare un progetto continuità per le **classi ponte** primaria-sec. I grado a partire dalle prove d'ingresso e dalle programmazioni della scuola primaria;
- predisporre il progetto continuità e coordinarlo se attuato nell'a.s. di riferimento;
- favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola anche attraverso il coinvolgimento dei genitori.

AREA ORIENTAMENTO

Coordinatore: Ilaria Garofani

L'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.

Piano di lavoro a.s. 2019/22:

- attività di auto-orientamento, di conoscenza di se stessi, delle proprie capacità e delle proprie potenzialità;
- conoscenza e divulgazione delle realtà scolastiche presenti sul territorio;
- illustrazione nelle classi, dell'organizzazione delle scuole superiori;
- organizzazione degli stages orientativi presso gli istituti superiori in orario scolastico ;
- coinvolgimento dei genitori nelle attività di orientamento dei propri figli attraverso incontri per illustrare le attività legate all'orientamento (stages, scuole aperte, ecc.),
- organizzazione di sabati "orientativi" al mattino presso i locali del nostro IC in cui le scuole superiori saranno invitate per presentare la propria offerta formativa a genitori e alunni;
- organizzazione degli "open days" orientativi presso la scuola secondaria di I grado, rivolti agli alunni delle classi quinte della scuola primaria;
- progressivo sviluppo delle attività di orientamento per tutto il percorso scolastico, almeno del primo ciclo di istruzione;
- comunicazione/informazione alle famiglie e agli alunni delle scuole aperte, pubblicazione sul sito di materiale informativo, scadenza iscrizioni ecc, informazione sulle iniziative messe in atto dalle scuole superiori per far conoscere le opportunità legate al mondo del lavoro - (in raccordo con docenti Tecnoteam per la pubblicazione sul sito della scuola)
- predisposizione a livello di consiglio di classe del "consiglio orientativo" per ciascun studente; successivamente i documenti saranno resi disponibili alle famiglie attraverso la funzione dedicata del Registro Elettronico
- raccordo con il personale di segreteria per la comunicazione del Consiglio orientativo all'USR, e raccolta delle scelte effettuate dagli alunni in fase di iscrizione;
- partecipazione ad iniziative varie sul territorio dedicate al percorso di Orientamento (spettacoli teatrali, incontri.....)

AREA BES -AGIAMO

Coordinatore: Elettra Bemi

Commissione: Bochiccio D., Lucania S., Martelli F., Barsotti S.

Piano di lavoro aa.ss. 2019/22:

- adempimenti previsti dalla Legge n. 104/92 e dalla Legge n. 170/2010;
- curare la redazione dei PDP per alunni BES con relazione diagnostica;
- offrire consulenza ed attività di orientamento per docenti e genitori;
- contatti con esperti e con le strutture specialistiche del territorio;
- progettazione e coordinamento interventi educativi sui casi di disagio;
- presentazione alunni in ingresso alla scuola secondaria I grado(area BES) ;
- coordinare gli incontri di staff per la compilazione format osservativo e la restituzione dei monitoraggi che riguardano:
 - Anni 4 Infanzia (prove e griglia)
 - Classi I Primaria (prove e griglia)
 - Classi III -V Primaria (solo griglia)
 - Classi II secondaria I grado (solo griglia)

AREA DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Coordinatori: Antonella Cosignani, Santucci Irene

Piano di lavoro aa.ss. 2019/22:

- coordinare e verbalizzare gli incontri del "Gruppo per l'inclusione scolastica d'Istituto";
- seguire i gruppi di lavoro GLHO per le scuole Infanzia, Primaria e Secondaria I grado
- curare la documentazione e i verbali degli incontri GLHO;
- coadiuvare il DS nella definizione dell'organico di sostegno;
- coadiuvare l'organizzazione orario insegnanti sostegno ed orario assistenti;

TECNOTEAM

Coordinatore: Angela Lorenzelli

Gruppo di lavoro: Francesconi P, Manfredini M.G., Landucci P, Pardini G..

Dall'inizio dell'a.s. 014/015, per motivi legati alla perdita del coordinatore e gestore delle procedure informatiche legate alla didattica si è costituito il gruppo di lavoro denominato *Tecnoteam*.

Piano di lavoro a.s. 2019/22:

- supporto ai docenti nella cura delle documentazioni non cartacee (registri, programmazioni, documenti di valutazione...);
- tenuta ed aggiornamento della parte didattica del sito dell'Istituto;
- interfaccia con piattaforma Spaggiari per gli aggiornamenti relativi al RE;
- supporto alle famiglie per l'uso del RE lato utente;
- supporto alla segreteria per interfaccia con la piattaforma Spaggiari relativamente a credenziali per il personale docente, per le famiglie, schede di valutazione, documentazione varia.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

- L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
- L'attività negoziale deve essere sempre preceduta dalla comparazione delle offerte di almeno 5 Ditte, fatte salve le eccezioni di legge. Relativamente al conferimento di incarichi si deve porre particolare attenzione nella ricerca di collaboratori esterni alla Pubblica Amministrazione che possono garantire un livello specialistico di professionalità, nel rispetto della normativa in vigore, sentito prima il personale della scuola.
- L'attività di segreteria deve garantire, viste le esigenze amministrative e didattiche dell'I.C, del personale docente e dell'utenza, un orario di apertura antimeridiano e pomeridiano che possa coprire l'intera settimana:

° Apertura antimeridiana: tutte le mattine con orario diversificato che tenga conto della probabile maggior affluenza.

° Apertura pomeridiana dalle 16,00 alle 17,00 (verificare periodicamente sul sito eventuali variazioni dell'orario di segreteria in relazione alle esigenze).

° Per necessità di tipo didattico/organizzativo e alle figure di coordinamento è consentito il ricevimento anche fuori dall'orario stabilito.

ORGANIGRAMMA

Lo Staff risulta così costituito - i nominativi si riferiscono all'a.s.2019/20:

Il Dirigente Scolastico	Prof.ssa ANNA FAUSTI
La Direttrice dei Servizi G & A	ELISABETTA GIORGETTI
Primo Collaboratore del DS con funzioni vicarie e coordinatore scuole primarie	FRACASSINI REMO
Secondo Collaboratore del DS, coordinatore scuola sec. I grado e gestione rapporti con l'esterno	TRAINA SIMONE
Coordinatrice scuole Infanzia	BOCHICCHIO DEBORA
Coordinatrice sc. sec. I grado (per gestione orario) e Animatrice digitale	LORENZELLI ANGELA
Responsabili plesso scuole Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Mommio: BOCHICCHIO D. • Piano di Conca: BROCCINI S, NICOLETTI B. • Stiava: DEL SOLDATO M., MANNOCCI V. • Corsanico AIRO' FARULLA A.
Responsabili plesso scuole Primarie	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Mommio: BICICCHI I, BARSOTTI S. • Piano di Conca: TOSIANI R.S. • Stiava: MARTELLI F., LAPASIN ZORZIT P.

Coordinatori di classe e segretari scuola sec. I grado a.s.2019/20

Classe	Coordinatori	Segretari
1A	Prof.ssa Sonia Taddei	Prof.ssa Celeste Boni
2A	Prof.ssa Irene Santucci	Prof. Antonio Fraoli
3A	Prof.ssa Elettra Bemi	Prof.ssa Angela Lorenzelli
1B	Prof.ssa Daniela Lucatelli	Prof.ssa Giovanna Lanza
2B	Prof.ssa Sabina Frati	Prof. Giovan Battista Marrone
3B	Prof.ssa Alessandra Guerra	Prof.ssa Francesca Villa
1C	Prof.ssa Gaia Giannelli	Prof.ssa Antonella Moscardini
2C	Prof.ssa Ilaria Garofani	Prof.ssa Sara Tartaglia
3C	Prof.ssa Elisabetta Mei	Prof. Nicola Pacini
1D	Prof. Cinzia Maini	Prof. Alessandro Melillo
2D	Prof.ssa Laura Comelli	Prof. Marco Cigolotti
3D	Prof. Domenico Nesci	Prof.ssa Valentina Umicini

G.L.I. a.s. 2019/2020**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è costituito come segue:**

BEMI ELETTRA	Funzione strumentale AREA BES
COSIGNANI ANTONELLA	Funz strumentale Area Inclusione alunni H sc primarie e secondaria
SANTUCCI IRENE	
BOCHICCHIO DEBORA	Docente curricolare coordinatrice scuole Infanzia
VILLA FRANCESCA	Docente curricolare sc. sec. I grado
BARSOTTI OTELLA	Collaboratore Scolastico
BERTIERI ANTONELLA	Assistente Amministrativo
Nominativo non pervenuto	Referente ASL
	Dirigente Scolastico

Funzioni Strumentali & relative COMMISSIONI a.s. 2019/20

Area	Docente Coordinatore	Commissione
P.T.O.F./P.E.VA	Lorenzelli Angela	Bochicchio, Manfredini, Bergamini
Valutazione	Agostini Virginia	Taddei, Bergamini, Nicoletti, Mannocci, Guerra, Manfredi, Di Nunzio,
Curricoli e Continuità	Manfredini M.Grazia	Remorini, Landucci, Silvestri, Garofani, Guerra
Orientamento	Garofani I.	-----
BES-AGIAMO	Bemi Elettra	Bochicchio, Lucania, Barsotti, Francesconi
Inclusione alunni DVA	Cosignani Antonella Santucci Irene	-----

Altre Commissioni e/o Referenti

Area rapporti con il territorio	Dirigente Scolastico , primo e secondo collaboratore
Gruppo TECNOTEAM	Lorenzelli A. Francesconi P, Manfredini M.G., Landucci P.
Commissione Gite sc sec I grado	Maini C., Mauro P.
Referente Bullismo e progetto No Trap	Garofani I.
Referente Progetto Consiglio Comunale Ragazzi	Guerra A. : coordinamento delle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi;
Comitato valutazione docenti neo-assunti (anno di prova)	Traina S., Manfredini M. G. Bochicchio D.
Tutor docenti anno di prova e tirocinanti	Garofani, Villa, Tommasi, Lanza, Fabbri, Cosignani, Silvestri
Commissione orario	Taddei S., Lorenzelli A.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il percorso educativo-didattico, fissato dagli ambiti disciplinari obbligatori, è arricchito ed integrato da specifiche iniziative formative, progetti ed attività laboratoriali.

Il processo di insegnamento nella scuola autonoma è un insieme di attività e di pratiche messe in campo dall'istituzione scolastica, le quali è opportuno che siano pensate, alla loro origine, accessibili e funzionali a tutti quegli individui che presentano situazioni di emarginazione sociale, di dispersione e di abbandono scolastico. Tale principio merita una profonda riflessione intorno al fare scuola quotidiano, che deve interrogarsi sugli effettivi bisogni del territorio e della comunità. L'autonomia didattica permette l'uso di nuovi strumenti, le ICT, la LIM, mediante i quali può essere raggiunta la massima personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Il nostro istituto partecipa a progetti finanziati dal MIUR, nell'ambito del PNSD.

La progettazione è suddivisa in due aree principali : la prima relativa alla progettazione di plesso e la seconda riguarda il progetto AGI-Amo.

Progetti che prevedono l'accesso al Fondo di Istituto:

I progetti per la cui realizzazione si prevedono ore aggiuntive di progettazione e di docenza, sono predisposti autonomamente dai singoli plessi scolastici, ai quali sono state assegnate risorse economiche destinate al surplus orario del personale scolastico, e calcolate in base al numero degli alunni, delle classi e degli operatori impegnati nelle singole scuole.

Altri progetti:

Alcuni progetti sono finanziati con contributo delle famiglie o da Enti esterni; infine altri progetti non comportano oneri a carico del F.IS.

Di seguito due tabelle, una con i progetti caratterizzanti il nostro Istituto Comprensivo, la seconda con i Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa proposti ed approvati per l'a.s. 2019/2020.

PROGETTI CARATTERIZZANTI L'I.C.

	PLESSI/CLASSI
Continuità didattica	Classi ponte tutti i plessi
Consiglio Comunale dei ragazzi	Alunni sc. media , cl. IV e V primarie
Progetto alternativa all'insegnamento IRC	Primarie e sec I grado
Sport a scuola compagni di banco	Motoria sc. primarie
Centro Sportivo Scolastico	Sc.sec I grado
Sportello ascolto pedagogico per alunni, docenti, genitori	Tutti i plessi
Corso avviamento al latino	Alunni cl. III sc. media
Progetto Autonomia x alunni BES e DVA in uscita	CLASSI 3 sc. Sec I grado
Teatro, espressione, corpo e movimento	CLASSI a T.P. Sec I grado
Scacchi e Torneo "Scacco Matto"	Alunni di vari plessi primaria e sec I gr
ECDL ed alfabetizzazione Informatica	Alunni di vari plessi primaria e sec I gr
Potenziamento lingua Inglese, KET	Tutti i plessi
Psicomotricità	Plessi infanzia
Progetto Religione-Arte	Tutti i plessi
Progetto Astronomia	Progetto verticale
Pomeriggio di Archimede - Recupero	Sc.sec I grado
Educazione sentimentale e sessuale	Sc.sec I grado
Educazione al consumo consapevole	Sc.sec I grado
Pronto soccorso	Sc.sec I grado
PON per la scuola - partecipazione ai bandi proposti	Tutti i plessi

PROGETTI AMPLIAMENTO a.s. 2019/20

INFANZIA PIANO DI MOMMIO

PROGETTI	RESP.	CLASSI	ESPERTI	MATERIALE	FINANZIAMENTI
PROGETTO MUSICA E CANTO	BOCHICCHIO DEBORA	24 BAMBINI 3-4-5 ANNI 9 BAMBINI 4 ANNI	SI 15 H A GRUPPO		A CARICO FAMIGLIE
PROGETTO PSICOMOTRICITA'	BOCHICCHIO DEBORA	7 BAMBINI 3 ANNI	SI 15 H		A CARICO FAM IGLIE
PROGETTO YOGA	BOCHICCHIO DEBORA	8 BAMBINI DI 5 ANNI	SI 15 H		A CARICO FAMIGLIE
OGGI IL MAESTRO SONO IO	DI NUNZIO M. SIMONETTI B.	BAMBINI 5 ANNI SEZIONE B			A COSTO ZERO
MASTER CHEF KID BASTA UN POCO DI FANTASIA	BOCHICCHIO DEBORA	BAMBINI SEZIONE A			A COSTO ZERO
ANTANTES LE AVVENTURE DI CUNIBERTO CURIOSO	BOCHICCHIO DEBORA	BAMBINI SEZIONE A			MOF 2019/2020
INGLESE	BOCHICCHIO DEBORA	BAMBINI 5 ANNI	SI GENITORE A TITOLO		A COSTO ZERO

			GRATUITO	
ACQUATICITA'	BOCHICCHIO DEBORA	TUTTI I BAMBINI		A COSTO ZERO
PRONTI SI BALLA	BOCHICCHIO DEBORA	ALUNNI SEZ A		A COSTO ZERO
PROGETTO VOLLEY	BOCHICCHIO DEBORA	BAMBINI SEZIONE A		MOF 2019/2020
PROGETTO RELIGIONE E ARTE	PARDINI GIOVANNA			

INFANZIA DI STIAVA

	RESP.	CLASSI	MATERIALE	FINANZIAMENTO
IL LINGUAGGIO DEL CORPO	DEL SOLDATO MARCELLA	TUTTE		MOF 2019/2020
IL SESTO SENSO	BONINI MARIA	BAMBINI 3 ANNI + PICCOLO GRUPPO CENTRO DIURNO PER DISABILI DI STIAVA		A COSTO ZERO
PROGETTO YOGA	BOCHICCHIO DEBORA	19 BAMBINI DI 4 ANNI		A CARICO FAMIGLIE
PROGETTO PROPEDEUTICA MUSICALE CONL'APPROCCIO DI ORFF SCHULWERK E B.A.P.N.E	BOCHICCHIO DEBORA	21 BAMBINI DI 5 ANNI		A CARICO FAMIGLIE
PROGETTO MUSICA E CANTO	BOCHICCHIO DEBORA	23 BAMBINI 3 ANNI		A CARICO FAMIGLIE
ACQUATICITA'	DEL SOLDATO MARCELLA	TUTTI I BAMBINI	C/O PISCINA COMUNALE	SENZA ONERI
PROGETTO RELIGIONE E ARTE	PARDINI G	TUTTI I BAMBINI		

INFANZIA PIANO DI CONCA

	RESP.	CLASSI	MATERIALI	FINANZIAMENTI
PROGETTO PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE	BOCHICCHIO DEBORA	25 BAMBINI DI 3 ANNI 22 BAMBINI DI 4 ANNI 26 BAMBINI DI 5 ANNI DIVISI IN 2 GRUPPI		A CARICO FAMIGLIE
UN ANNO DI STORIE	BROCCHINI NICOLETTI	BAMBINI DI 3-4-5 ANNI		MOF 2019/2020
PROGETTO RELIGIONE E ARTE	PARDINI GIOVANNA	ALUNNI		

INFANZIA PIANO DI CORSANICO

	RESP.	CLASSI	MATERIALI	FINANZIAMENTI
PROGETTO YOGA	BOCHICCHIO DEBORA	19 BAMBINI DI 3-4- 5ANNI		CONTRIBUTO FAMIGLIE
METTIAMOCI IN GIOCO	SILVESTRI MANUELA	BAMBINI INF. CORSANICO		MOF 2019/2020
PROGETTO RELIGIONE E ARTE	PARDINI GOVANNA	TUTTI I BAMBINI		

PRIMARIA DI STIAVA

I PEDONI AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE SCACCO MATTO E CO	LAPASIN ZORZIT - MARTELLI FRANCA	TUTTI GLI ALUNNI DEL PLESSO		MOF.2019/2020 CONTRIBUTO FAMIGLIE PER ESPERTI ESTERNI
PROGETTO SCACCHI TORNEO SCACCO MATTO	MEI ELISABETTA	ALUNNI CLASSE 1	€ 1000,00 ESPERTO SCACCHI	MOF 2019/2020 contributo volontario
LET'S SPEAK ENGLISH 2	LAPASIN ZORZIT PAOLA	ALUNNI DEL PLESSO		CONTRIBUTO FAMIGLIE
PROGETTO UN DUE TRE STELLA	MANFREDINI MARIA GRAZIA	ALUNNI 3-4-5		MOF 2019/2020
PROGETTO SPORT COMPAGNI DI BANCO	LAPASIN ZORZIT MARINA INS. EDUCAZIONE FISICA	CLASSI 1-2		FINANZIAMENTO REGIONE
PROGETTO RELIGIONE E ARTE	PARDINI GIOVANNA	ALUNNI		MOF 2019/2020
SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGIA	MANFREDINI M. GRAZIA	ALUNNI		
PROGETTO DI FOTOGRAFIA	LAPASIN ZORZIT PAOLA	ALUNNI classi 5		Gentore a titolo gratuito

PRIMARIA PIANO DI CONCA

PROGETTI	RESP.	CLASSI	MATERIALE	FINANZIAMENTI
MUSICA E PAROLE	BIAGINI MONICA	ALUNNI 1B-2 A-2B 3 A 5A -5 C TEMPO PIENO E MODULO	750 PER NOLEGGIO TEATRO	Contributo famiglie
I PETALI DELL'AMICIZIA	ANGELI FABRIZIA	ALUNNI 2A		

LIBERI DI APPRENDERE CONOSCERE ED APPLICARE IL COOPERATIVE LEARNING	BIAGINI MONICA DUCCINI ELENA	ALUNNI 1 B	GIOCHI COOPERATIVI E MATERIALE FC	
LIBERI DI APPRENDERE CONOSCERE ED APPLICARE IL COOPERATIVE LEARNING	BIAGINI MONICA DUCCINI ELENA	ALUNNI 2 B	TESTI SUL COOPERATIVE LEARNING	
MUSICALMENTE INSIEME	ANGELI FABRIZIA DUCCINI ELENA	ALUNNI 1B -2 A-2 B		MOF 2019/2020 ESPERTO CONTRIBUTO FAMIGLIE
IN VIAGGIO CON L'ARCHEOLOGO	BIAGINI MONICA ANGELI FABRIZIA	Tutte le classi	Esperto esterno	CONTRIBUTO FAMIGLIE
ALFABETIZZAZIONE MUSICALE	BERGAMINI LUCANIA	ALUNNI 3 A -5A TP		CONTRIBUTO FAMIGLIE
CON LE MANI	BERGAMINI MANFREDINI	ALUNNI 3A 5A TP	50 EURO	MOF 2019/2020
PROGETTO PUCCINI	TOSIANI	ALUNNI 4 B	Esperto esterno	CONTRIBUTO FAMIGLIE
CULTURE FESTE E TRADIZIONI A CONFRONTO	TOSIANI ROSSANA PINA	ALUNNI 4 B		MOF 2019/2020
SPEAK UP	BARSOTTI SILVIA	ALUNNI 3 A	Esperto esterno	A CARICO FAMIGLIE
SCIENZE E NON SOLO UN MONDO IL LAGO III PARTE	BERGAMINI LANDUCCI MANFREDINI	ALUNNI 3 A -3B		MOF 2019/2020 ESPERTO A CARICO CARTA DOCENTE
PROGETTO UN, DUE, TRE ...STELLA	MANFREDINI MARIA GRAZIA	ALUNNI 3A -3B - 4A 4C 5A-5B-5C		MOF 2019/2020
DONA UN SOLDINO PER AIUTARE UN BAMBINO	PARDINI G.	ALUNNI P.P. CONCA		
PROGETTI RELIGIONE E ARTE	PARDINI G.	ALUNNI	MATERIALE FC	MOF 2019/2020
PROGETTO SPORT COMPAGNI DI BANCO	LAPASIN ZORZIT MARINA INS. EDUCAZIONE FISICA	CLASSI 1-2		FIN. REGIONE

PROGETTO SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA	MANFREDINI	TUTTI GLI ALUNNI			
TUTTI A SCUOLA	BIAGINI M. DUCCHINI E.	ALUNNI CLASSI 1B, 2B		CON GENITORI A TITOLO GRATUITO	

PRIMARIA DI PIANO DI MOMMIO

PROGETTI	RESP.	CLASSI	ESPERTI ESTERNI	MATERIALI	FINANZIAMENTI
LEONARDO UNO DI NOI	ROVERA DANIELE	TUTTI GLI ALUNNI DEL PLESSO			MOF 2019/2020
ROAD TO TOKYO 2020	RICCI FEDERICA ROVERA DANIELE	ALUNNI 4			A COSTO ZERO
PROGETTO UN, DUE, TRE ...STELLA	MANFREDINI MARIA GRAZIA	ALUNNI 3A -3B – 4A 4C 5A-5B-5C	SI GRUPPO G.A.V A TITOLO GRATUITO		
SPEAK UP	BARSOTTI SILVIA	ALUNNI 1 A 3 A 3B 4 A 5A	SI 50 H		A CARICO FAMIGLIE
PROGETTO SPORT COMPAGNI DI BANCO	LAPASIN ZORZIT MARINA INS. EDUCAZIONE FISICA	CLASSI 1-2	SI		
	BICICCHI ILARIA SALVUCCI NITA	ALUNNI 4			
SCIENZE E NON SOLO UN MONDO IL LAGO III PARTE	BERGAMIN LANDUCCI MANFREDINI	ALUNNI 3 A -3B	SI ERCOLINI 8H PER CORSISTA (CONTINUAZIONE PROGETTO 2017/18)		
RELIGIONE E ARTE	PARDINI GIOVANNA	ALUNNI SCUOLA	SI MADRE LINGUA		
MUSICA A COLORI	FRACASSINI REMO	ALUNNI CLASSE 1 E GRUPPO DI UTENTI CENTRO DIURNO DISABILI "GIULIANA MARTINELLI STIAVA	SI EDUCATORI E RAGAZZI CENTRO DIURNO DISABILI "GIULIANA MARTINELLI STIAVA		A COSTO ZERO
ABC....LIS	ROVERA LARINI SERENA	ALUNNI CLASSE 1			A COSTO ZERO
PROGETTO SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA	MANFREDINI	TUTTI GLI ALUNNI			

DIRE FARE TEATRARE		ALUNNI 2 A	SI 10 H		
4 SALTI FRA AMICI	LANDUCCI P.	3A			A CARICO DELLE FAMIGLIE
IO MAESTRO	ROMBAI	ALUNNI 3B			A CARICO DELLE FAMIGLIE

PROGETTI AMPLIAMENTO 2019/2020 SCUOLA MEDIA

PROGETTO	RESPONSABILE	CLASSI	ESPERTI ESTERNI	MATERIALE	FINANZIAMENTO
SPORTELLO D'ASCOLTO	TRAINA	ALUNNI	SI 30 H		A CARICO CONTRIBUTO VOLONTARIO
RECUPERIAMOCI E INCLUDIAMOCI + Corso di Latino	LORENZELLI ANGELA	ALUNNI Varie classi			MOF 2019/2020
PROGETTO KET CORSO PREPARATORIO	DAL PORTO	ALUNNI CLASSI TERZE A RICHIESTA	SI 30 H		MOF 2019/2020 ESPERTO ESTERNO A CARICO FAMIGLIE
PROGETTO MADRE LINGUA INGLESE	DAL PORTO	ALUNNI CLASSI PRIME E SECONDE A RICHIESTA	ESPERTO ESTERNO 40 H		MOF 2019/2020 ESPERTO ESTERNO A CARICO FAMIGLIE
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	SABINA FRATI	ALUNNI		MATERIALE € 200,00	MOF 2019/2020
PROGETTO PING PONG	SABINA FRATI	ALUNNI	SI 2 ESPERTI 32H		MOF 2019/2020
CONOSCI RACCOGLI PROTEGGI	TADDEI COMELLI	ALUNNI CLASSI PRIME			A COSTO ZERO
EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE ALLA LEGALITA' ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE	TADDEI BONI	ALUNNI CLASSI TERZE	COOP		A COSTO ZERO
GIOCHI MATEMATICI	TADDEI	ALUNNI CLASSI PRIME			MOF 2019/2020
E.C.D.L PATENTE EUROPEA E COMPUTER	TRAINA SIMONE	ALUNNI A RICHIESTA	SI 80 H		A CARICO FAMIGLIE
ECDL ESTERNI	TRAINA SIMONE	EX ALUNNI A RICHIESTA	SI 30 H		A CARICO FAMIGLIE

POMERIGGI D'ARCHIMEDE	TRAINA SIMONE	TUTTI GLI ALUNNI	SI COOPERATIVA CREA		A COSTO ZERO
ASCOLTIAMO COMUNICHIAMO INTERAGIAMO	TRAINA SIMONE	GENITORI E DOCENTI DELL'ISTITUTO	SI COLLABORAZIONE PULITINI A.		A COSTO ZERO
PROGETTO AMBIENTE	SANTUCCI BEMI TADDEI FRATI S.	ALUNNI DELLE 3 CLASSI CORSO A	SI AMICI DELLA MONTAGNA CONSORZIO BONIFICA PARCO DELLA PACE S.ANNA DI STAZZEMA CAI ASS. CANOAKAYAK VERSILIA CIRCOLO VELA MARE DI VIAREGGIO		A COSTO ZERO PER COLLABORAZIONI LE USCITE SARANNO A CARICO DELLE FAMIGLIE
NON ESISTE UN VASCHELLO VELOCE COME UN LIBRO	SANTUCCI BEMI GAROFANI GUERRA	TUTTI GLI ALUNNI		€ 400,00 LIBRI PREMIO BANCARELLINO	A CARICO CONTRIBUTO FAMIGLIE
PROGETTO SCACCHI TORNEO SCACCO MATTO	MEI ELISABETTA	ALUNNI 1 E 2 MEDIA	SI €1000,00 FORFETTARI	€800 EURO PER TRASFERTA €100 MATERIALE	MOF 2019/2020 ESPERTO A CARICO FAMIGLIE
PROGETTO ASSO	MEI ELISABETTA	ALUNNI CLASSI 2 MEDIA	ESPERTO A COSTO ZERO		
IL MAGICO MONDO DEGLI INSETTI	MEI ELISABETTA	ALUNNI CLASSI 1 MEDIA	ESPERTO ESTERNO		A CARICO FAMIGLIE
FRIEND ZONE: AMORE O AMICIZIA	MEI ELISABETTA	ALUNNI CLASSI 3 MEDIA	SI OSTETRICA CRISTINA GRANDI		A COSTO ZERO
FISIOLOGIA DEGLI ORGANI DAL CANE ALL'UOMO	MEI ELISABETTA	ALUNNI CLASSI 2 MEDIA	SI MARCHETTI V. UNIVERSITA' DI PISA		A COSTO ZERO
APPROCCIO ALLA MUSICA E ALLA COMUNICAZIONE SONORA	FRAIOLI	ALUNNI IN GRAVE DIFFICOLTA' SCUOLA MEDIA			A COSTO ZERO
NO TRAP	GAROFANI ILARIA	ALUNNI CLASSI SECONDE			MOF 2019/2020
PROGETTI RELIGIONE E ARTE	PARDINI G.	ALUNNI SCUOLA MEDIA			MOF 2019/2020
L'ORIENTAMENTO IN USCITA	GAROFANI ILARIA	ALUNNI 3 MEDIA			MOF 2019/2020

IL MONDO INTORNO A ME	TRAINA SIMONE	ALUNNI CON DISABILITA' E COMPAGNI TUTOR			COSTO ZERO
FUMETTO	TRAINA SIMONE	ALUNNI CON DISABILITA' E COMPAGNI TUTOR			COSTO ZERO
FIORI DI LOTO	IRENE SANTUCCI	ALUNNI CON DISABILITA' E COMPAGNI TUTOR			COSTO ZERO / CONTRIBUTO VOLONTARIO (Da valutare)
ANPI NELLE SCUOLE	TRAINA SIMONE				COSTO ZERO
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	GUERRA ALESSANDRA	Tutte le classi sc. media , IV E V primarie			Senza Oneri



PROTOCOLLO ESSENZIALE

PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "Armando Sforzi" - Massarosa E PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PREMESSA

Il presente protocollo essenziale per la valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro istituto scolastico, nel prendere atto delle modifiche legislative e regolamentari introdotte nel corrente a.s., nella maggior parte dei casi con effetto immediato, vuol rispondere a due esigenze, una di tipo generale ed una di natura più contestuale.

Già da molti anni il collegio dei docenti dell'istituto sta lavorando sulla tematica “*valutazione*” e, in tempi più recenti, su quella della “*certificazione delle competenze*”: questo “*lavorio*” si è sostanzialmente mosso a cavallo fra il capitolo “*formazione*” – con l'utilizzo anche di esperti esterni all'istituto e/o esterni (ma non estranei) al mondo della scuola - e quello della ricerca-azione, portata avanti soprattutto dagli incaricati delle funzioni strumentali attinenti e dalle apposite commissioni di supporto.

Sul piano documentale sono stati prodotti materiali di vario tipo, alcuni dei quali, opportunamente testati, sono stati messi a disposizione dei docenti dei tre gradi scolastici e/o utilizzati con regolarità nelle fasi di valutazione d'Istituto; tuttavia queste numerose e spesso stimolanti esperienze non hanno mai costituito un “*corpus*” unico che divenisse anche una sorta di linea guida unica lungo la quale i docenti, come singoli e come teams (equipe pedagogica, consiglio di classe) fossero guidati, e al tempo stesso tenuti a muoversi, ovviamente nell'ambito del più generale quadro della libertà di insegnamento.

Questo protocollo vuole quindi essere una risposta, non necessariamente l'unica e prevedibilmente non definitiva, all'esigenza di cui sopra, nell'ottica di un “*divenire coordinato*” fra i gradi scolastici.

E' pur vero che l'evento contingente che ha spinto il collegio ad impegnarsi in questo lavoro di riflessione, elaborazione e sistematizzazione è stato il mutare del quadro normativo nazionale sulla valutazione e, per adesso ancora in forma nebulosa, certificazione di apprendimenti, competenze, conoscenze, abilità ecc.

In particolare il “*ritorno*” al voto numerico decimale per le scuole primarie e secondarie di primo grado nonché il vincolo, per queste ultime, della sufficienza in tutte le discipline – incluso il “*comportamento*” - per l'ammissione alla classe

successiva ovvero all'esame conclusivo del primo ciclo, ha in un certo senso "costretto" il collegio ad armonizzare le

pregresse modalità valutative con il nuovo quadro nazionale, cercando di salvaguardare la filosofia generale che ha sempre informato le azioni valutative del nostro istituto, filosofia che vede il momento valutativo come funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo, teso a formare più che a sanzionare attribuendo, appunto, un "valore" a ciò che si sa, fa, apprende. Attribuire un valore ad un tale complesso di fattori, a prescindere dallo strumento utilizzato (numerico o meno) non può che definirsi come sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni oggettive/assolute ovvero soggettive/relative di apprendimenti, conoscenze, abilità ecc. di tipo sia cognitivo che relazionale e conativo... in una parola "formativo".

Se è vero che la scuola è soggetto che deve elaborare e proporre un'offerta "FORMATIVA" – concetto assai più ampio di quello di "istruzione" - dovrà esser vero, per logica consecutio, che dovremo andare a valutare i livelli e gli standard di formazione complessiva degli alunni: una delle scelte di fondo del presente protocollo è quella di inserire in modo sistematico e vincolante ALL'INTERNO della valutazione delle discipline ANCHE quegli elementi relativo-soggettivo-conativi per tutti gli alunni di tutte le scuole dell'Istituto, fermo restando il diverso valore ponderale, immaginato "in divenire", lungo la linea temporale in cui si muovono gli stessi durante il loro percorso scolastico.

Sempre nell'ottica della specificità dei segmenti scolastici del primo ciclo di istruzione si delibera di utilizzare, nell'ambito della scala numerica da "1" a "10" le seguenti "bande di oscillazione" per la valutazione delle discipline:

cl. 1[^] e 2[^] primaria min. 5 max

10 cl. 3[^], 4[^] e 5[^] primaria +

sc. sec. 1^o grado min. 4 max 10

Relativamente alla banda di oscillazione del voto di comportamento della sc. sec. di 1^o grado viene definita tra un minimo di 5 e un massimo di 10.

A tal proposito si allegano, a titolo esemplificativo, alcune tabelle di calcolo rispettivamente per la scuola primaria e per la scuola sec. di primo grado precisando che per quest'ultima viene inserita una "CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA" per cui il conseguimento di una valutazione almeno di 6/10 della voce "Conoscenze, abilità, competenze disciplinari" implica comunque un voto complessivo non inferiore a 6/10 a prescindere dalla valutazione delle altre due voci (vedi tabella n° 3 in all.). Sempre relativamente alla scuola secondaria di 1^o grado si definiscono potenziali "gruppi di discipline" (di cui all'Art. 3 c.3 della L. 169 del 30 ottobre 2008) quelli il cui insegnamento è impartito da un unico docente, sempre che lo stesso ritenga opportuno procedere ad una valutazione complessiva di due o più discipline o ad una valutazione risultante dalla media aritmetica fra due o più discipline.

Si precisa infine che il presente protocollo essenziale per la valutazione degli alunni deve essere applicato contestualmente ai curricoli verticali elaborati nello scorso a.s. dall'area "8" e già deliberati dal Collegio: essi infatti contengono gli INDICATORI DISCIPLINARI sulla base dei quali il protocollo deve essere applicato nella parte riguardante "Conoscenze, abilità, competenze disciplinari" e che quindi ne costituiscono, in sostanza, il punto di partenza. secondo uno schema che può essere sintetizzato nello schema sotto specificato.

A seguito di delibera di modifica adottata nel Collegio Unitario del 16 maggio 2018 risulta quanto segue:

a) riduzione da tre a due delle voci del PEVA (secondo lo schema che può essere sintetizzato nello schema sotto specificato - dall'a.s.2018/19):

Voce "conoscenze" "competenze" ed "abilità acquisite"	50%
Voce "progressi individuali "es aspetti conativi"	50%

b) criteri di formulazione giudizio sintetico del comportamento (primaria e sec.I grado - dall' a.s. 2017/18):

I descrittori attuali del comportamento previsti ne PEVA sono confermati.

Relativamente all'espressione *del giudizio sintetico* esso viene definito con formula 2+1 ovvero due macroaree - Relazionalità interpersonale e Partecipazione alla vita scolastica - + una descrizione dinamica in relazione a progressi/regressi/stabilità, utilizzando i seguenti descrittori:

° ALUNNO X : *pienamente efficace/ efficace/ scarsamente efficace/ inefficace nella gestione della relazione interpersonale con profilo stabile/in miglioramento/in regresso,*

° *pienamente efficace/ efficace/ scarsamente efficace/ inefficace nella partecipazione alla vita scolastica con profilo stabile/in miglioramento/in regresso,*

c) criteri voto ammissione esame III media:

Si procederà calcolando la media aritmetica dei voti delle discipline ottenuti nel II quadrimestre della classe III. Si stabilirà poi la media tra le medie dei voti del II quadrimestre ottenuti in classe prima e seconda, escluso il comportamento (in caso di ripetenze si valuteranno solo gli anni in cui l'alunno è stato ammesso alla classe successiva) e si calcolerà infine la media generale, da arrotondare al decimo proximale (6,5= 7). In tal modo il valore ponderala sarà del 50% per i voti del terzo anno e del 25% per i voti ottenuti nel primo e nel secondo anno.

d) criteri di non ammissione alla classe successiva per la sc. secondaria I grado - dall'a.s.2017/18):

La non ammissione alla classe successiva avverrà presa in considerazione solo nel caso di oltre tre decimali di insufficienza in almeno due discipline, Qualora venga superato questo limite il Consiglio di classe procederà comunque nell'ammissione nel caso che, all'esame del percorso dell'alunno nell'a.s. di riferimento, venga rilevato un cammino *in*

progress sia per obiettivi di apprendimento che per gli aspetti conativi. In caso di divergenza di valutazioni all'interno del Consiglio di classe su questi aspetti si procederà con votazione e decisione a maggioranza, La motivazione andrà espressa nel profilo del documento di valutazione oltre che nel verbale del Consiglio di classe.

Relativamente alla tematica della certificazione delle competenze, in attesa che, ai sensi dell' art. 10 c. 3 del DPR 275/1999 vengano definiti i modelli nazionali di certificazione, nel caso si debba procedere, nel corrente a.s., in assenza degli stessi, verrà utilizzato per gli alunni delle cl. 3^e della sec. di primo grado il modello già in uso negli ultimi due aa.ss. e, per la scuola primaria (solo in caso di obbligo ex lege), il modello ministeriale proposto.

Infine il Collegio dei Docenti conferma l'impegno, (assunto già dell'a.s. 2009/2010) di rielaborare tutti gli elementi che verranno raccolti a seguito dell'applicazione del presente protocollo, per verificare le linee di tendenza che saranno emerse anche al fine di un'eventuale ri-calibrazione dello strumento.

Il Collegio esprime la necessità inoltre di procedere al riesame delle modalità di valutazione relative alla scuola dell'infanzia, modalità che, pur muovendosi nell'ottica pre-disciplinare e senza vincoli amministrativi legati al percorso scolastico degli alunni, non di meno devono essere esplicitate e coordinate con quelle degli altri gradi scolastici valorizzandone al massimo quegli aspetti formativi e trasversali che, opportunamente adattati nel divenire temporale del percorso scolastico, sono da ritenersi solido fondamento di una valutazione realmente formativa.

Istituto Comprensivo Massarosa 2
anno scolastico 2009-2010

PROTOCOLLO ESSENZIALE
per la VALUTAZIONE degli ALUNNI
nella scuola dell'infanzia

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia in vari incontri tenuti collegialmente hanno elaborato un protocollo di valutazione per i bambini delle scuole dell'infanzia , come espresso dalla delibera del Collegio dei docenti del 20 Aprile 2009. E' stato preso in esame un documento valutativo adottato in un altro istituto e, dopo ampia discussione ed all'unanimità è stato concordato quanto segue :

- 1 La valutazione di competenze, abilità e conoscenze espresse in decimi riguarderanno i bambini di 5 anni .
- 2 La valutazione dei bambini di 5 anni verrà effettuata una sola volta ad Aprile per permettere poi a Maggio una verifica collegiale dei risultati .
- 3 Per i bambini di 4 anni continuerà ad essere adattato il protocollo del monitoraggio del disagio nei tempi e nei modi prefissati.

Dopo aver preso in esame il documento relativo ai criteri di valutazione degli ambiti disciplinari della scuola primaria classi prima e seconda, le insegnanti decidono di adottare tre valori numerici per valutare conoscenze, abilità,competenze, impegno e step di percorso dei bambini.

Criteria di valutazione degli ambiti disciplinari
Scuola dell'infanzia
Bambini 5 anni

1 - Conoscenze abilità competenze	voto	2 - Impegno partecipazione interesse	voto	3 - Step di percorso	voto
Ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato	9	Si impegna in modo costante partecipa in modo attivo l'interesse è costante	9	Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità ha fatto registrare progressi costanti	9
Ha raggiunto parzialmente l'obiettivo prefissato	7	Si impegna alle attività proposte e partecipa in modo attento l'interesse è costante	7	Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità ha fatto registrare progressi apprezzabili	7
Non ha ancora raggiunto l'obiettivo prefissato	5	Si impegna in modo discontinuo partecipa solo se sollecitato l'interesse è legato alla diversificazione delle situazioni	5	Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità ha fatto registrare progressi limitati	5

Vengono poi individuati gli obiettivi da valutare relativi a ciascun campo di esperienza, le relative prove oggettive e le schede di raccolta dati.

OBIETTIVI

Il sé e l'altro

- 1 Rispetta le regole
- 2 Porta a termine un incarico

Il corpo e il movimento

- 1 Riesce a compiere un percorso prestabilito
- 2 Disegna la figura umana
- 3 Riconosce indicazioni spaziali
- 4 Riconosce e denomina le principali parti del corpo su immagine

La conoscenza del mondo

- 1 Copia linee e figure geometriche
- 2 Abbina forme geometriche
- 3 Indica dimensioni
- 4 Esegue seriazioni con quattro elementi
- 5 Riconosce simboli numerici
- 6 Conta oggetti in corrispondenza biunivoca
- 7 Raggruppa in base a due attributi (forma e colore)
- 8 Problem solving
- 9 Riordina sequenze di una storia (5 sequenze)

Linguaggi creatività espressione

- 1 Riproduce immagini
- 2 Usa adeguatamente il colore

I discorsi e le parole

- 1 Ascolta e comprende una storia
- 2 Pronuncia correttamente le parole
- 3 Usa frasi complete
- 4 Riferisce storie rappresentate con immagini
- 5 Riconosce simboli grafici e alcune scritte
- 6 Comprende indicazioni

Valutazione delle prove oggettive

IL SE E L'ALTRO

- 1 Memory **SI = 9 NO = 5**
- 2 Cameriere **SI = 9 NO = 5**

CORPO IN MOVIMENTO

- 1 Percorso : sopra sotto, dentro fuori, saltare ostacoli, rotolare, strisciare (**6 - 7 = 9**)
(**4 - 5 = 7**) (**0-1-2-3 = 5**)
- 2 Disegnare figura umana usando indicatori protocollo bambini di 4 anni **Elementi**
(**6 - 10 = 9**) (**4 - 5 = 7**)
(**0 - 1 - 2 - 3 = 5**)
- 3 Usando due oggetti di colore diverso e stessa dimensione
rispondere ai comandi di vicino lontano , sopra sotto , davanti dietro (**6 - 7 = 9**)
(**4 - 5 = 7**) (**0-1-2-3 = 5**)
- 4 Usare scheda numero 1 (**6 -10 =9**) (**4-5 =9**) (**0-1-2-3=5**)

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- 1 Usare scheda numero 2 (**5 = 9**) (**4 = 7**) (**0-1-2-3 =9**)
- 2 Usare scheda numero 3 (**4 = 9**) (**3 = 7**) (**0- 1-2 = 5**)
- 3 Riconoscere grande piccolo medio con l'ausilio di tre palle di diversa dimensione
SI = 9 NO = 5
- 4 Usare scheda numero 4 (**3 = 9**) (**2 = 7**) (**0-1-2 = 5**)
- 5 Usare scheda numero 5 **SI = 9 NO = 5**
- 6 Usare scheda numero 6 **SI = 9 NO = 5**
- 7 Usare blocchi logici **SI = 9 NO = 5**
- 8 Presentare storia dell'indianino **SI = 9 NO = 5**
- 9 Presentare storia dell'indianino usando 5 sequenze
(**5 = 9**) (**3 - 4 = 7**) (**0-1-2-3 = 5**)

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

- 1 Usare scheda numero 7
Elementi (9-10 = 9) (6 -7-8 = 7) (0-1-2-3-4-5 =5)
- 2 Dettato : disegna albero , sole , prato ., cielo, fiore
SI = 9 NO = 5

I DISCORSI E LE PAROLE

- 1 2 3 4 Da verificare con la presentazione della storia dell'indianino
SI = 9 IN PARTE = 7 NO = 5
- 5 Scatola con lettere , parole e segni **SI=9 NO=5**
- 6 Consegna : vai ,esempio da una maestra, porta questo oggetto e fatti dare
un'altra cosa
SI = 9 NO = 5

Scuola:	sez:	Insegnanti:	Anno Scolastico				
PROVA AUTENTICA	Il se' e l'altro		I discorsi le parole		La conoscenza del mondo		
	1	2	1	2	1	2	3
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI A/S

Plesso:

sez.:

Insegnanti:

ALUNNO/A:

Frequenza			Campi di esperienza									
A.S.	Quadr.	Scuola	Sez.	Eta'	Il se' e l'altro	il corpo e il mov.	la conosc. del mondo	Ling. creativ. espress.	i discorsi e le parole	Prova Autentica	Impegno	Progressi
											costante	notevoli
											regolare	buoni
											discontinuo	modesti
											scarso	insuff.
											insuff.	altro
											altro	

LEGENDA:

PER I CAMPI DI ESPERIENZA SI COLORA DI :

1- VERDE SCURO (quando più della metà degli obiettivi sono stati raggiunti);

2- VERDE CHIARO (quando più della metà degli obiettivi sono stati raggiunti, ma nel campo di esperienza ce ne sono alcuni in **ROSSO** e/ o **GIALLO** ed è necessario riportare l'attenzione ai singoli risultati della griglia generale);

3- GIALLO (quando gli obiettivi parziali sono la maggioranza)

4- ROSSO (quando gli obiettivi non raggiunti sono la maggioranza)

PER LA PROVA AUTENTICA : VERDE 5 su 7;

GIALLO 5 su 7;

ROSSO 5 su 7;

Per le voci **IMPEGNO** e **PROGRESSI** si segna (o crocetta) la voce corrispondente o si scrive altro ;

CRITERI VALUTAZIONE
CLASSI 1^a e 2^a SC. PRIMARIA

1 - Conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO
Abilità corrette, complete e senza errori di codifica e decodifica, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni relative alle diverse discipline in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.	10
Abilità corrette e complete e senza errori di codifica e decodifica, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni relative alle diverse discipline in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9
Abilità corrette e complete di e senza errori di codifica e decodifica, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni relative alle diverse discipline in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti personali anche apprezzabili	8
Abilità solide di codifica e decodifica, capacità di comprensione e di analisi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni relative alle varie discipline senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7
Abilità essenziali di codifica e decodifica, capacità di comprensione e di analisi elementare, applicazione delle nozioni relative alle varie discipline senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di codifica e decodifica ancora incerte.	5

2 - Impegno e progressi (rispetto al livello di partenza)	VOTO
Si impegna con determinazione in modo costante, partecipa in modo attivo, costruttivo, propositivo e critico. L'interesse è motivato e costante. Ha fatto registrare il massimo dei progressi.	10
Si impegna in modo costante partecipa in modo attivo, costruttivo e propositivo L'interesse è motivato e costante. Ha fatto registrare il massimo dei progressi.	9
Si impegna in modo costante, partecipa in modo attivo, l'interesse è costante. Ha fatto registrare progressi apprezzabili e continui.	8
Si impegna alle attività proposte e partecipa in modo attento l'interesse è costante. Ha fatto registrare progressi apprezzabili.	7
Si impegna in modo discontinuo, partecipa solo se sollecitato l'interesse è legato alla diversificazione delle situazioni. Ha fatto registrare progressi limitati	6
Si impegna in modo discontinuo partecipa e si interessa solo se sollecitato. Ha fatto registrare progressi minimi.	5

Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di codifica e decodifica, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni relative alle varie discipline in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità sicure e senza errori di codifica e decodifica, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni relative alle varie discipline in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9
Conoscenze complete, abilità corrette di codifica e decodifica e di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni relative alle varie discipline in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di codifica e decodifica, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni relative alle varie discipline senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di codifica e decodifica, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni relative alle varie discipline senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di codifica e decodifica ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni relative alle varie discipline scorretta o con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	5
Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di codifica e decodifica da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni relative alle varie discipline scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale	4

2 - Impegno e progressi (rispetto al proprio livello di partenza)	VOTO
Si impegna con determinazione in modo costante, partecipa in modo attivo, costruttivo, propositivo e critico. L'interesse è motivato e costante. Ha fatto registrare il massimo dei progressi.	10
Si impegna in modo costante partecipa in modo attivo, costruttivo e propositivo. L'interesse è motivato e costante. Ha fatto registrare il massimo dei progressi	9
Si impegna in modo costante, partecipa in modo attivo, l'interesse è costante. Ha fatto registrare progressi apprezzabili e continui.	8
Si impegna alle attività proposte e partecipa in modo attento l'interesse è costante. Ha fatto registrare progressi apprezzabili. Ha fatto registrare progressi, ma inferiori alle sue capacità.	7
Si impegna in modo discontinuo, partecipa solo se sollecitato l'interesse è legato alla diversificazione delle situazioni. Ha fatto registrare progressi limitati.	6
Si impegna in modo discontinuo e superficiale; partecipa e si interessa solo se sollecitato. Ha fatto registrare progressi minimi.	5
L'impegno mostra forti carenze partecipazione e interesse sono quasi inesistenti. Non ha fatto registrare progressi.	4

Valutazione del comportamento – scuola primaria

Impegno	Relazione	Interesse	Partecipazione	Valutazione
Autonomo e sicuro nell'adempimento delle consegne scolastiche e nel regolare svolgimento dei compiti a casa	Pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Scrupoloso nel rispetto delle regole di classe. Ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborativi all'interno del gruppo.	Vivo interesse per le attività scolastiche e attenzione costante durante le lezioni	Partecipazione attiva e propositiva all'interno del gruppo classe, con ruolo da leader maturo e responsabile.	Ottimo
Adempimento costante delle consegne scolastiche e regolare svolgimento dei compiti a casa.	Comportamento corretto ed educato nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Buona socializzazione e disponibilità alla collaborazione	Interesse per le attività scolastiche e attenzione durante le lezioni.	Partecipazione attiva al funzionamento del gruppo classe, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.	Distinto
Adempimento abbastanza costante delle consegne scolastiche e relativa continuità nello svolgimento dei compiti a casa.	Comportamento abbastanza corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Disponibilità alla collaborazione anche se, a volte, necessita di sollecitazione.	Adeguate interesse per le attività scolastiche e attenzione accettabile durante le lezioni.	Partecipazione abbastanza costante alle attività scolastiche.	Buono
Scarso adempimento delle consegne scolastiche e svolgimento discontinuo dei compiti a casa	Comportamento poco corretto nei confronti di compagni e personale scolastico. Scarsa socializzazione e funzione poco collaborativi nel gruppo classe.	Scarso interesse per le attività scolastiche ed episodi di disturbo delle lezioni	Poca e discontinua partecipazione alle attività scolastiche	Sufficiente
Non adempimento delle consegne scolastiche e svolgimento non adeguato e continuo dei compiti a casa.	Rapporti problematici, comportamento scorretto e atti di bullismo. Bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe	Completo disinteresse per le attività scolastiche e assiduo disturbo delle lezioni	Scarsa partecipazione alle attività scolastiche	Non sufficiente

CRITERI VALUTAZIONE
SCUOLA MEDIA

1 - Conoscenza, abilità, competenze disciplinari	VOTO
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di codifica e decodifica, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni relative alle varie discipline in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di ricomposizione personale creativa ed originale, autonomia organizzativa delle conoscenze	10
Conoscenza completa e approfondita, abilità sicure e senza errori di codifica e decodifica, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni relative alle varie discipline in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9
Conoscenze complete, abilità complete di codifica e decodifica e di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni relative alle varie discipline in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con appunti critici personali anche apprezzabili	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità sicure di codifica e decodifica, capacità di comprensione/analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni relative alle varie discipline senza gravi errori in situazioni semplici e ricche, esposizione chiara e abbastanza articolata con alcuni spunti critici	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di codifica e decodifica, capacità di comprensione elementare, applicazione delle nozioni relative alle varie discipline senza gravi errori in situazioni semplici e ricche, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6
Conoscenza parziale dei nuclei contenuti disciplinari ma tali da consentirne un graduale recupero, abilità di codifica e decodifica ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigue o inconsistenti, applicazione delle nozioni relative alle varie discipline scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	5
Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di codifica e decodifica da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistenti o inesistenti, applicazione delle nozioni relative alle varie discipline scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentaria e confusa, povertà lessicale	4

2 - IMPEGNO e PROGRESSI (in base alla situazione di partenza)	VOTO
Si è impegnato in modo continuativo ed accurato. Ha fatto registrare progressi regolari e costanti in tutte le discipline.	10
Si è impegnato in modo regolare ed accurato. Ha fatto registrare progressi costanti.	9
Si è impegnato in modo regolare e, generalmente, accurato, ha fatto registrare progressi apprezzabili.	8
Si è impegnato in modo abbastanza regolare, ma non sempre approfondito ed accurato. Ha fatto registrare progressi apprezzabili.	7
Si impegna in modo discontinuo, partecipa solo se sollecitato e l'interesse è legato alla diversificazione delle situazioni. Ha fatto registrare progressi limitati	6
Ha mostrato un impegno superficiale, inadeguato e discontinuo, solo dietro sollecitazioni. Ha fatto registrare progressi minimi	5
L'impegno mostra forti carenze; partecipazione ed interesse sono quasi inesistenti. Non ha fatto registrare progressi.	4

ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA DUE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTO IN CONDOTTA

	VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8	VOTO 7	VOTO 6	VOTO 5
RISPETTO DELLE REGOLE ATTINENTI LE PERSONE, I MATERIALI, L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stabilisce rapporti corretti e rispettosi, interagendo in modo positivo con compagni e adulti durante le attività didattiche e ricreative. ➤ Mostra di aver cura dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con adulti e coetanei ➤ Mostra di aver cura dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stabilisce rapporti abbastanza corretti con adulti e compagni ➤ Abitualmente mostra rispetto per i locali, le attrezzature e il materiale didattico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rapporto con adulti e coetanei risulta a volte conflittuale ➤ Alcune volte tiene un comportamento che può risultare dannoso ai locali, alle attrezzature e al materiale didattico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si rapporta in modo conflittuale con la maggior parte degli adulti e dei coetanei ➤ Non rispetta i locali, le attrezzature e il materiale didattico 	
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si distingue per un comportamento sempre responsabile, sia in classe che nelle attività integrative (laboratori, visite di istruzione...) ➤ Segue con vivo interesse e partecipa attivamente alle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tiene un comportamento responsabile sia in classe che nelle attività integrative (laboratori, visite di istruzione...) ➤ Segue con interesse e partecipa positivamente alle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non sempre riesce a mantenere un comportamento idoneo sia in classe che nelle attività integrative (laboratori, visite di istruzione...) ➤ Segue le lezioni, ma partecipa solo a quelle che destano i suoi interessi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Durante le lezioni confonde a volte il momento dell'impegno con la normale vita di relazione creando disturbo all'intera classe ➤ Segue e partecipa con discontinuità durante le lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Durante le lezioni disturba ripetutamente, compromettendone il normale svolgimento ➤ Non segue le attività didattiche e/o vi partecipa passivamente solo se sollecitato 	

	VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8	VOTO 7	VOTO 6	VOTO 5
PUNTUALITA' NELLE CONSEGNE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue puntualmente i compiti e gli incarichi assegnati (avvisi, consegna elaborati, libri di biblioteca...) ➤ Rispetta la scansione oraria interna (intervallo, cambio materia, palestra...) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue i compiti e gli incarichi assegnati (avvisi, consegna elaborati, libri di biblioteca...) ➤ Rispetta la scansione oraria interna (intervallo, cambio materia, palestra...) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Generalmente esegue i compiti e gli incarichi assegnati, anche se non sempre in modo curato ➤ E' sufficientemente in grado di rispettare la scansione oraria interna (intervallo, cambio materia, palestra...) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolge in modo saltuario e/o approssimativo i compiti assegnati e non è puntuale nell'esecuzione degli incarichi ➤ Rispetta saltuariamente la scansione oraria interna (intervallo, cambio materia, palestra...) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non svolge i compiti e gli incarichi assegnati ➤ Non rispetta abitualmente la scansione oraria interna (intervallo, cambio materia, palestra...) 	
RESPONSABILITA' NEL PORTARE IL MATERIE UTILE ALLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce l'importanza di avere il materiale utile allo svolgimento delle lezioni ed è puntuale nel portarlo a scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' puntuale nel portare il materiale utile allo svolgimento delle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Porta quasi sempre il materiale utile allo svolgimento delle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saltuariamente ha con sé tutto il materiale utile allo svolgimento delle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequentemente non ha con sé il materiale utile allo svolgimento delle lezioni 	
NOTE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	Nessuna	Nessuna	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ammonizioni verbali ➤ Una o più note disciplinari valutate lievi dal Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ammonizioni verbali e scritte ➤ Una o più note ritenute dal Consiglio di Classe non di grave rilevanza 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ripetute ammonizioni verbali e scritte ➤ Una o più note ritenute dal Consiglio di Classe di grave rilevanza e che possano comportare anche allontanamento dalla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ripetute ammonizioni verbali e scritte per violazioni gravi e/o con rilevanza penale ➤ Provvedimenti di allontanamento dalla scuola per più giorni ➤ Assenza di concreti cambiamenti nel comportamento



ISTITUTO COMPRENSIVO ARMANDO SFORZI

via Sezioni N.235 - 55041 Piano di Conca Massarosa(Lu) –
tel 0584996694 fax 0584997365 e-mail: luic83100x@istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013

A.S. 2018/2019 e successivi

A. Premessa

Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva del ministro Profumo sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 27 dicembre 2012 che va a completare, unitamente alla L. n.170/10, in un quadro organico la normativa sull'inclusione scolastica.

In particolare, la nuova Direttiva Ministeriale elabora, dopo 35 anni dalla Legge che diede avvio al processo d'integrazione scolastica (L. n.517/77) e che ha posto il modello italiano tra i migliori in Europa, un'unica strategia d'intervento secondo un approccio educativo per il quale la tradizionale discriminazione tra alunni con disabilità e senza disabilità non rispecchia più la complessa realtà delle classi. Vanno invece individuati i Bisogni Educativi Speciali (*Special Educational Needs*) dell'alunno, definizione utilizzata negli altri paesi europei ovvero: disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

B. Nuovi profili organizzativi per l'attuazione di una politica di inclusione.

Per quanto riguarda la collegialità interna i consigli di classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni portatori di BES; si rende quindi necessaria l'adozione, mediante lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia, di una personalizzazione della didattica il cui strumento privilegiato è rappresentato dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo va adottato anche in assenza di certificazione medico-specialistica, in considerazione delle competenze "pedagogiche" dei docenti che dovranno esprimersi durante un consiglio di classe appositamente

dedicato all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qual volta si renda necessario.

A questo punto il GLH d'Istituto, già presente nella scuola ai sensi della Legge n.104/92, art. 12, vede ridefiniti i propri compiti e, assumendo la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), comprende tutte le professionalità specifiche presenti nella scuola.

Tale organo estende la propria competenza a tutte le problematiche relative ai BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, consulenza e supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Appare evidente che la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola hanno il fine di accrescere la consapevolezza dell'intera Comunità educante chiamata in causa nell'assumere la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità dei "risultati educativi".

Il Collegio dei docenti avrà quindi il compito di discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno 2016/2017, formulando un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

C. Il Piano annuale per l'inclusione

Il PAI viene strutturato in 3 parti come di seguito specificato:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

- 1) Rilevazione dei BES presenti
- 2) Risorse professionali specifiche
- 3) Coinvolgimento docenti curricolari
- 4) Coinvolgimento personale ATA
- 5) Coinvolgimento famiglie
- 6) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI
- 7) Rapporti con privato sociale e volontariato
- 8) Formazione docenti
- 9) Sintesi dei punti di criticità rilevati

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- 10) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- 11) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- 12) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- 13) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- 14) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- 15) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- 16) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- 17) Valorizzazione delle risorse esistenti
- 18) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- 19) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico,

la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Parte III – Finalità del PAI ed indicatori di inclusività

20) Finalità del PAI e Indicatori di inclusivi

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità presenti nell'a.s. 2017/2018.

1) Rilevazione dei BES presenti (dati confermati e aggiornati all'inizio dell'a.s. 2018/2019):	
<ul style="list-style-type: none"> disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) Psicofisico-sensoriale 	22 scuola Infanzia e scuola Primaria 17 scuola secondaria di I grado
<ul style="list-style-type: none"> disturbi evolutivi specifici 	
DSA	27 Media 11 Primaria
BES (NON 104 e 170): ABBIAMO INSERITO TUTTI GLI ALUNNI CHE HANNO SEGUITO PERCORSI CON SPECIALISTI CHE HANNO EVIDENZIATO DIFFICOLTA IN VARI AMBITI ,, COGNITIVO E/ O RELAZIONALE). Non di tutti è stato redatto pdp in accordo scuola famiglia, ma sono state adottate strategie . I pdp sono stati censiti sulla base delle diagnosi presenti in segreteria al 30 06 2018. Alcuni diagnosi sono state consegnate ad inizio a.s. 2018 2019 , quindi senza corrispondente PDP da redigere nel primo trimestre dell'anno .	18 Media 30 Primaria 4 Infanzia
<ul style="list-style-type: none"> svantaggio (indicare il disagio prevalente) 	
Socio-economico e/o affettivo-relazionale	
Linguistico-culturale (alunni stranieri)	
	Totali 129
	Totale popolazione scolastica 972
	% su popolazione scolastica 13%
N° PEI redatti dai GLH	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (a.s. 2017-2018)	57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (idem)	2

* Dato provvisorio dovuto al fatto che ad oggi non tutte le schede di rilevazione sono state consegnate

2) Risorse professionali specifiche	numero	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
		Attività laboratoriali integrate classi aperte	si
Educatori professionali		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

		Attività laboratoriali integrate classi aperte,	si
Assistenti alla comunicazione	0	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	_____
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	_____
Educatori assistenziali	5		
Funzioni strumentali / coordinamento	3		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	3		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni			si
Docenti tutor/mentor			si

3) Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No/
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni (controllo frequenza, profitto, comportamento)	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione (insegnanti specializzati nel sostegno)	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni disabili	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no

4) Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Formazione specifica/sicurezza	si

5) Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
--	---	----

6) Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si

7) Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

8) Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Aggiornamento organizzato dalla scuola	si

9) Sintesi dei punti di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento .					x
--	--	--	--	--	----------

* = **0: per niente** **1: poco** **2: abbastanza** **3: molto** **4: moltissimo**

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

10) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa che cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispose un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli **alunni con sospetto DSA**, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.

- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di **certificazione clinica**, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

- Nel caso di alunni che, “con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali” il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP..

- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte ad individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal Gruppo per l'inclusione BES/DSA, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico “pedagogica” dell'alunno.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma
- **Collegio dei Docenti:** discute e delibera il P.A.I.
- **Consiglio di classe:** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., e contatta la famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.
- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti
- **Insegnante di sostegno:** collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali.
- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.
- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione
- **Consiglio d'Istituto:** da coinvolgere
- **Volontariato e associazioni del territorio:** da coinvolgere per conoscere e condividere progetti
- **La A.S.L.,** su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;
collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I., ex G.L.H.I)**
Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza:

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- FUNZIONI STRUMENTALI Benessere, inclusione
- INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO
- DOCENTI DISCIPLINARI

Compiti, come da circolare n.8 del 6 marzo 2013, tra i quali:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
 - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
-
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
 - analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
 - analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
 - formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati

Tempi:

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- a metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti
- inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)..

• - Referente B.E.S, non 104

- Collabora, se richiesto, con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A.
- collabora con le famiglie nel percorso scolastico

• - Referente B.E.S. con 104

- il ruolo non è ricoperto necessariamente da un insegnante specializzato nel sostegno
- collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.I.S.
- coordina il Gruppo per l'inclusione B.E.S. (?)
- partecipa ai GLHO ad inizio e fine anno

11) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico viene presa in considerazione, in sede di G.L.I., l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola e al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative.

12) Adozione di strategie di valutazione degli alunni coerenti con prassi inclusive

La valutazione in decimi è coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.,), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S. I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

13) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il Tutoring, apprendimento fra pari,...;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

14) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

15) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi a livello di Consiglio di Classe

Si attuerà in tre fasi.

1. Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente e dei programmi da completare;
2. valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della costruzione di un progetto di vita;
3. sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.

16) Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, come è già stato fatto coinvolgendo alunni nei laboratori, attivando lavori di gruppo sia in classe che fuori, attivando corsi specifici rivolti agli alunni stranieri.

17) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola ha partecipato a due bandi relativi alla costruzione di due progetti di inclusione, che prevedono il finanziamento da parte di soggetti pubblici rimangono in essere i contatti con gli Enti locali (Comune Università Miur) per una futura partnership.

18) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi gradi di scuola e il successivo inserimento.

La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni nella fase di inserimento, provenienti dalle scuole sia infanzia che primaria.

Allo stesso modo per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P..

La scuola coglie, inoltre, tutte le opportunità che ritiene interessanti rispetto alle problematiche che deve affrontare, partecipando ad attività formative e progettuali provenienti dal territorio.

Parte III- Finalità del PAI ed indicatori di Inclusività

19) Finalità del PAI

Scopo del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF. Non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". (nota di chiarimento n. 1551 del 27/06/2013).

Il Piano Annuale dell'Inclusione è uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell'istituto di migliorare le proprie azioni formative e richiede l'individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente.

Fermo restando le competenze del consiglio di classe in ordine alla individuazione degli alunni con BES e all'eventuale elaborazione, monitoraggio e documentazione dei relativi PDP, è necessario che tutte le componenti dell'azione educativa – docenti, famiglie, alunni – partecipino attivamente alla promozione di una cultura dell'inclusione che si riferisce a tutti gli alunni, perché ciò rappresenta la base più autentica di una comunità scolastica che è anche comunità educativa.

Presentato e discusso nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) in data

Deliberato dal Collegio Docenti del

Allegati:

1. Questionario sull'inclusività

Allegato 1

QUESTIONARIO SULL'INCLUSIVITÀ DELL'I.C. Armando Sforzi						
A- CREARE CULTURE INCLUSIVE:						
<i>A1- <u>Costruire Comunità.</u></i>	5	4	3	2	1	0
La scuola ha un'identità conosciuta e sentita						
La scuola si relaziona con il territorio						
Gli insegnanti realizzano concretamente il PTOF						
Viene promossa la collaborazione tra gli alunni						
Le famiglie partecipano alla vita della scuola						
Le famiglie collaborano con la scuola						
<i>A2- <u>Sviluppare la scuola per tutti.</u></i>	5	4	3	2	1	0
L'inclusione è sentita come una caratteristica distintiva della scuola						
Nell'azione educativa e didattica si cerca di valorizzare ciascuno studente						
B-PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE						
<i>B1- <u>Sviluppare la scuola per tutti.</u></i>	5	4	3	2	1	0
Procedure di accoglienza in ingresso per gli alunni						
Procedure di accoglienza in ingresso per le famiglie						
Procedure di accoglienza in ingresso per i docenti						
La scuola è attenta all'accessibilità delle proprie strutture e alla loro piena fruizione						
Tutte le discipline vengono considerate equamente per la loro valenza formativa						
<i>B2- <u>Organizzare il sostegno alla diversità.</u></i>	5	4	3	2	1	0
Le progettazioni degli alunni BES sono collegate al curricolo						
Tutte le risorse di sostegno sono utilizzate in modo efficace						
I docenti curricolari partecipano al sostegno degli alunni in classe con modalità didattiche esplicite						
C- SVILUPPARE POLITICHE INCLUSIVE						
<i>C1- <u>Coordinare l'apprendimento.</u></i>	5	4	3	2	1	0
Le attività didattiche proposte dai docenti sono in grado di coinvolgere tutti gli alunni						
Nelle attività rivolte a tutta la classe è utilizzato l'approccio laboratoriale						
Nelle attività personalizzate/individualizzate è utilizzato l'approccio laboratoriale						
Sono proposte agli alunni attività trasversali alle discipline						
Le attività sono mirate alla promozione di competenze						
I consigli di classe effettuano sistematicamente il monitoraggio degli apprendimenti						
<i>C2- <u>Mobilitare le risorse.</u></i>	5	4	3	2	1	0
La scuola valorizza le competenze degli insegnanti						
La scuola valorizza le risorse rappresentate dagli altri operatori						
Sono utilizzate le risorse presenti nel territorio						
Gli studenti sono valorizzati come risorse per i pari						
<i>5 punteggio massimo, 0 punteggio minimo</i>						



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE
E PSICOLOGIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SPIN-OFF APPROVATO

Gentili Genitori e gentile Studente,

La classe di suo/a figlio/a ha aderito al Programma di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo *NoTrap!* realizzato dal Laboratorio di Studi Longitudinali in Psicologia dello Sviluppo dell'Università di Firenze, in collaborazione con Ebico Cooperativa Sociale ONLUS – Spin off accademico dell'Università degli Studi di Firenze. **Il Programma è promosso e supportato dalla Regione Toscana, dalle AUSL della Toscana e dall'Ufficio Scolastico Regionale**, nell'ambito di un apposito accordo di collaborazione, in via di approvazione.

Anni di sperimentazione in diverse scuole toscane, hanno dimostrato l'efficacia del progetto *NoTrap!* nel ridurre i livelli di prepotenza tra pari sia nel contesto faccia a faccia (a scuola) che online.

A partire dall'incontro di sensibilizzazione, rivolto a tutta la classe, alcuni studenti in ogni classe seguiranno la formazione per diventare peer educator. La formazione consisterà in un'unica giornata di training intensivo (8 ore circa) a cui parteciperanno tutti i peer educator della scuola (4-5 ragazzi per classe per un totale di circa 20 peer educators in tutta la scuola). Una volta formati i peer educator condurranno alcune attività con i propri compagni di classe, potendo contare sull'ausilio di manualetti specifici e sulla supervisione di insegnanti appositamente formati. I peer educator, inoltre, potranno decidere se lavorare anche in qualità di moderatori nella community del nuovo sito www.notrap.it.

Al fine di monitorare i fenomeni sia prima che dopo l'intervento, saranno somministrati alcuni questionari all'intera classe. I questionari saranno anonimi ed andranno ad indagare i comportamenti e gli atteggiamenti dei ragazzi relativi al bullismo e al cyberbullismo, e altri processi ad essi associati.

La sottoscritta, Prof.ssa Ersilia Menesini, responsabile del progetto, garantisce il pieno rispetto della privacy dei ragazzi, i cui dati verranno trattati solo a scopo di ricerca ed in forma aggregata (a livello di gruppo e non del singolo studente) con la massima attenzione alla tutela e riservatezza delle informazioni personali fornite. Ai partecipanti sarà assegnato un codice, che ci permetterà il confronto dei risultati nei due tempi tramite piattaforma informatica, garantendo il completo anonimato e la privacy dei partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 "Codice della Privacy" (come modificato dal D.lgs. n. 101/2018). Vi preghiamo di fornire la vostra adesione compilando il modulo allegato, da restituire alla scuola il prima possibile, prima della rilevazione iniziale. Si ricorda, inoltre, che è garantita la libertà di ritirare il proprio consenso a partecipare alla ricerca in qualsiasi momento tramite richiesta scritta inviata a:

- *Laboratorio di Studi Longitudinali in Psicologia dello Sviluppo, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Università degli Studi di Firenze, Sede di Via San Salvi, 12 - Complesso di San Salvi, Padiglione 26 - 50135 Firenze, o tramite e-mail a lab.studilongitudinali@gmail.com o ebicooperativa@gmail.com*

Cordiali saluti,

La Responsabile del Progetto

Prof.ssa Ersilia Menesini

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER FINALITA' DI RICERCA SCIENTIFICA SUL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Nel pieno rispetto delle tutele e dei diritti riconosciuti dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs.196/2003 "Codice Privacy" (come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ti forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento dei tuoi dati personali:

Titolare del Trattamento

EbiCo Cooperativa Sociale ONLUS -Spin off accademico dell'Università degli Studi di Firenze- (www.ebicooperativa.it) è Titolare del trattamento con sede in Via di San Salvi 12 - Complesso di San Salvi Padiglione 26-50135 Firenze. Codice Fiscale: 06569540484.

Tel: 055-2755033

E-mail: ebicooperativa@gmail.com

Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei tuoi dati personali è effettuato al fine di raccogliere in forma anonima e aggregata informazioni sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Le risposte fornite ai questionari saranno raccolte dal Titolare solo ai fini di ricerca scientifica per la comprensione e l'intervento nell'area dei comportamenti a rischio tra gli adolescenti.

Il trattamento delle categorie particolari di dati personali (dati sensibili) viene effettuato per fini di ricerca scientifica ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. j) del Regolamento.

Ti ricordiamo che sei libero di fornire o meno i tuoi dati personali. Il conferimento di tali dati è necessario per prendere parte al progetto di ricerca relativo al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Potrai ritirare in qualsiasi momento il consenso prestato, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca

Tali dati non sono raccolti per essere associati ad interessati identificati. Il Titolare, in alcun modo e per nessun motivo, compirà operazioni di interconnessione dei dati al fine di risalire alla tua identità attraverso elaborazioni e associazioni con altri dati detenuti. Va comunque segnalato che in virtù della risposta ad alcune domande (come la scuola, la sezione, la data di nascita, la nazionalità) potrebbe essere possibile l'identificazione, seppur involontaria, dell'interessato.

Non utilizzeremo i tuoi dati personali per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle descritte nella presente informativa, se non informandoti previamente per ottenere il tuo consenso.

Modalità del trattamento

EbiCo Cooperativa Sociale ONLUS ha come obiettivo la tutela dei dati che le vengono affidati, improntando il loro trattamento ai principi di correttezza, di liceità e trasparenza.

Ti informiamo, pertanto, che i tuoi dati personali saranno trattati, tramite l'utilizzo di strumenti e procedure capaci di garantirne la massima sicurezza e riservatezza mediante archivi e supporti cartacei e con l'ausilio di supporti digitali, mezzi informatici e telematici.

I tuoi dati personali saranno trattati esclusivamente dal Titolare e/o da soggetti autorizzati nell'ambito della realizzazione del Progetto.

Periodo conservazione dei tuoi dati personali

Per le finalità sopra indicate, i tuoi dati saranno conservati per il periodo di tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

Categorie di destinatari dei dati

È esclusa qualsiasi operazione di diffusione dei dati, se non in forma aggregata e anonima. Le tue valutazioni saranno trattate in modo anonimo, cioè senza alcun riferimento alla tua persona o a dati che possano consentire di identificarti.

I dati saranno raccolti e conservati attraverso www.surveygizmo.com che opera in qualità di Responsabile del Trattamento dati ai sensi dell'articolo 28 del GDPR. EbiCo Cooperativa Sociale ONLUS assicura che il destinatario, che opera in qualità di Responsabile del Trattamento, rispetti le disposizioni del Regolamento.

I dati trattati per le finalità sopra indicate saranno accessibili, in forma aggregata e anonima, ai collaboratori del Titolare del trattamento - Ricercatori dell'Università di Firenze- a cui sono state affidate attività di trattamento dei tuoi dati personali. A tali individui sono state impartite specifiche istruzioni in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei tuoi dati personali.

Il Titolare potrà comunicare i dati personali a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

Divulgazione dei risultati della ricerca

La divulgazione dei risultati della ricerca potrà avvenire soltanto in forma anonima e/o aggregata e comunque secondo modalità che non ti rendono identificabile.

I tuoi diritti

La normativa sulla privacy ti garantisce il diritto ad accedere in ogni momento ai dati che ti riguardano, nonché alla loro rettifica e/o integrazione, se inesatti o incompleti, alla limitazione del loro trattamento o, se ne ricorrono i presupposti, all'opposizione al loro trattamento, nonché alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. d) del Regolamento il diritto alla cancellazione non sussiste per i dati il cui trattamento sia necessario ai fini di ricerca scientifica qualora rischi di rendere impossibile e/o pregiudicare gravemente gli obiettivi della ricerca stessa.

Ti ricordiamo inoltre che, in qualsiasi momento, potrai revocare il tuo consenso senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prestato prima della revoca.

Inoltre hai il diritto di presentare reclamo Autorità Garante per la Protezione dei dati (<http://www.garanteprivacy.it>), ove ritenuto necessario per la tutela dei tuoi dati personali.

Per esercitare i diritti sopra identificati, ti basterà contattare il Titolare del Trattamento scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: ebicooperativa@gmail.com o inviando lettera raccomandata a: *Laboratorio di Studi Longitudinali in Psicologia dello Sviluppo, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Università degli Studi di Firenze, Sede di Via San Salvi, 12 - Complesso di San Salvi, Padiglione 26 - 50135 Firenze.*

Noi sottoscritti e
Genitori/tutori di della classe Scuola

Autorizziamo nostro figlio/a a partecipare alle 2 rilevazioni del programma "NoTrap!".

Data

Firma di entrambi i genitori

.....

Io sottoscritto/a studente della classe Scuola.....
..... do il mio consenso a partecipare alle 2 rilevazioni del programma "NoTrap!".

Data

Firma



TUTELA DELLA PRIVACY DEI MINORI

DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER FOTOGRAFIE E RIPRESE VIDEO

Io sottoscritto/a _____, nato a _____ (____),
il ____ / ____ / _____, residente a _____ (____),
indirizzo: _____;

Io sottoscritto/a _____, nato a _____ (____),
il ____ / ____ / _____, residente a _____ (____),
indirizzo: _____;

genitori/e dell'alunno/a _____ frequentante la classe ____ sez. ____

AUTORIZZIAMO

Il gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze coordinato dalla Prof.ssa Ersilia Menesini ad effettuare e utilizzare fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e la voce del proprio figlio/a, all'interno delle attività educative del progetto NoTrap! per scopi documentativi, formativi e informativi.

La Prof.ssa Menesini assicura che le immagini e le riprese audio-video realizzate all'interno del progetto NoTrap!, nonché i materiali prodotti dagli studenti durante le attività del progetto stesso, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività del progetto NoTrap! tramite pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni.

L'autorizzazione alla partecipazione del proprio figlio è facoltativa, sebbene l'assenso dei genitori ci permetta una migliore e più completa realizzazione del progetto di documentazione dell'esperienza.

La presente autorizzazione inoltre non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la dignità ed il decoro del minore e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

Il/la sottoscritto/a confermano di non aver nulla a pretendere in ragione di quanto sopra indicato e di rinunciare irrevocabilmente ad ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto sopra autorizzato.

_____, _____

In fede, _____

(firme di entrambi i genitori)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
" ARMANDO SFORZI "
55040 PIANO DI CONCA (LU) VIA DELLE SEZIONI 235
CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio di Classe, tenuto conto di:

- strategie di apprendimento, abilità di studio e metodo di lavoro acquisiti
- attitudini e inclinazioni evidenziate
- interessi e motivazioni espressi
- competenze acquisite
- progressi di apprendimento e di sviluppo cognitivo e relazionale personale, evidenziati nel corso degli studi e nel primo periodo dell'anno scolastico
- attività di recupero e/o di potenziamento in corso

Ritiene che per l'alunno
della classe

Anno scolastico

nato a

Provincia

il

l'area di interesse e l'indirizzo scolastico sottoevidenziati, possano meglio rispondere alle personali esigenze di crescita, sviluppo e realizzazione.

AREE DI INTERESSE E INDIRIZZI DETERMINATI DALLA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	
<input type="checkbox"/> Area agricolo-ambientale	<input type="checkbox"/> Agraria, agroalimentare e agroindustria <input type="checkbox"/> Istituto Professionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
<input type="checkbox"/> Area artistico-espressiva	<input type="checkbox"/> Liceo Artistico <input type="checkbox"/> Liceo Musicale e Coreutico <input type="checkbox"/> Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione
<input type="checkbox"/> Area aziendale, commerciale, turistico-alberghiera	<input type="checkbox"/> Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing <input type="checkbox"/> Istituto Tecnico per il Turismo <input type="checkbox"/> Istituto Professionale Servizi Commerciali <input type="checkbox"/> Istituto Professionale Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera
<input type="checkbox"/> Area linguistica	<input type="checkbox"/> Liceo Linguistico <input type="checkbox"/> Istituto Tecnico per il Turismo
<input type="checkbox"/> Area scientifica	<input type="checkbox"/> Liceo Scientifico <input type="checkbox"/> Liceo Scientifico-tecnologico
<input type="checkbox"/> Area sociale	<input type="checkbox"/> Liceo delle Scienze umane <input type="checkbox"/> Liceo delle Scienze umane con opzione Economico-Sociale <input type="checkbox"/> Istituto professionale per i Servizi socio-sanitari
<input type="checkbox"/> Area tecnologica	<input type="checkbox"/> Istituto Tecnico settore tecnologico <input type="checkbox"/> Istituto Tecnico costruzioni ambiente e territorio <input type="checkbox"/> Istituto professionale produzioni artigianali e industriali <input type="checkbox"/> Istituto professionale per la manutenzione e l'assistenza tecnica
<input type="checkbox"/> Area umanistico-letteraria	<input type="checkbox"/> Liceo Classico
<input type="checkbox"/> Area professionale	<input type="checkbox"/> Formazione Professionale
<input type="checkbox"/> Altro	

Il consiglio orientativo potrà essere modificato in sede d'esame, dopo aver preso in considerazione eventuali cambiamenti manifestati nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.

PIANO DI CONCA,